

CASTA DIVA GROUP S.P.A.

Bilancio Consolidato al 31-12-2019

Sede legale in MILANO - VIA LOMAZZO, 34

Capitale Sociale versato Euro 8.558.929,50

Iscritta alla C.C.I.A.A. di MILANO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 13085870155

Partita IVA: 03076890965 - N. Rea: 1614352

BILANCIO CONSOLIDATO	GRUPPO CDG	
	31.12.2019	31.12.2018
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	30.000
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.671.163	1.743.404
2) Costi sviluppo	4.781	6.400
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.551	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.357.486	584.652
5) Avviamento	2.908.443	3.060.607
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	913.500	149.526
7) Altre	652.708	775.198
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	7.517.633	6.319.787
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
2) Impianti e macchinario	84.361	29.339
3) Attrezzature industriali e commerciali	67.251	297.230
4) Altri beni	311.799	71.551
Totale immobilizzazioni materiali (II)	463.411	398.120
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni		
a) Imprese controllate	0	0
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	104.832	655.672
2) Crediti		
a) Verso Imprese controllate	0	0
b) Verso Imprese collegate	0	21.713
c) Verso Imprese controllanti	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) Verso altri	0	0
Esigibili entro l'esercizio successivo	431.151	707.241
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Azioni proprie	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	535.983	1.384.626
Totale immobilizzazioni (B)	8.517.027	8.102.534
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	41.473	0
3) Lavori in corso su ordinazione	7.593	306.659
4) Prodotti finiti e merci	5.824	13.607
Totale rimanenze (I)	54.890	320.266
<i>II - Crediti</i>		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.465.986	9.686.474
Totale crediti verso clienti (1)	10.465.986	9.686.474
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate (2)	0	0
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.329.038	713.627
Totale crediti tributari (5-bis)	1.329.038	713.627
5-ter) Imposte anticipate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.342	308.000
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.779.367	1.062.000
Totale imposte anticipate (4-ter)	1.781.709	1.370.000
5 quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.507.463	1.964.537
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.626	0
Totale crediti verso altri (5)	1.512.089	1.964.537
Totale crediti (II)	15.088.822	13.734.637
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono imm.</i>		
Totale attività finanz. che non costituiscono immob. (III)		
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	2.881.457	1.572.959
3) Danaro e valori in cassa	75.609	195.023
Totale disponibilità liquide (IV)	2.957.066	1.767.981
Totale attivo circolante (C)	18.100.778	15.822.884
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	620.887	829.160
Totale ratei e risconti (D)	620.887	829.160
TOTALE ATTIVO	27.238.692	24.784.578

PASSIVO	31.12.2019	31.12.2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	8.158.930	6.121.478
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.373.507	4.373.507
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	8.000	8.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
<i>Riserva da conferimento</i>	2.923.639	2.923.639
<i>Riserva da riduzione capitale sociale</i>	511	511
<i>Differenza da arrotondamento all'unità di Euro</i>	0	0
<i>Riserva da differenze di traduzione</i>	0	(292.456)
<i>Altre riserve</i>	0	0
<i>Riserva straordinaria</i>	43.759	43.759
<i>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	0	0
<i>Riserva di consolidamento</i>	514.369	840.978
<i>Avanzo da Fusione</i>	186.639	186.639
<i>Riserva da alienazione azioni proprie</i>	(97.601)	0
Totale altre riserve (VI)	3.571.316	3.703.070
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(7.896.820)	(6.340.757)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio per il Gruppo	(429.946)	(800.936)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	(139.694)
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA	7.784.986	6.924.667
Utile (perdita) di Pertinenza dei Terzi	40.594	186.722
Patrimonio Netto di Terzi	1.203.373	705.746
Totale patrimonio netto (A)	9.028.954	7.817.135
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	32.563	343.278
Totale fondi per rischi e oneri (B)	32.563	343.278
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) per imposte, anche differite	13.800	33.774
3) Altri	18.763	309.504
C) TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	801.177	772.769
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	64.098
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti (3)	0	64.098
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.295.817	2.345.337
Esigibili oltre l'esercizio successivo	710.653	972.663
Totale debiti verso banche (4)	5.006.470	3.318.000
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	140.931	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori (5)	140.931	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	47.845	554.786
Totale acconti (6)	47.845	554.786
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.424.734	8.889.782
Totale debiti verso fornitori (7)	8.424.734	8.889.782
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate (9)	0	0
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	991.474	453.793
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari (12)	991.474	453.793
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	193.203	242.131
Totale debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale (13)	193.203	242.131
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	905.127	1.091.055
Totale altri debiti (14)	905.127	1.091.055
Totale debiti (D)	15.709.784	14.613.645
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	1.666.214	1.237.751
Totale ratei e risconti (E)	1.666.214	1.237.751
TOTALE PASSIVO	27.238.692	24.784.577

CONTO ECONOMICO	31.12.2019	31.12.2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.052.272	33.112.173
2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(7.371)	4.434
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(200.636)	320.684
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.248.096	0
5) Altri ricavi e proventi	666.671	1.407.484
Totale valore della produzione (A)	36.759.032	34.844.775
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	862.549	584.637
7) per servizi	27.984.355	29.348.549
8) per godimento di beni di terzi	1.700.850	543.950
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	3.386.977	2.829.528
b) oneri sociali	1.009.722	597.416
d), e) tfr, trattamento di quiescenza, altri costi del pers.	38.028	0
c) Trattamento di fine rapporto	145.746	103.165
Totale costi per il personale (9)	4.580.473	3.530.109
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.094.525	1.122.175
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	112.577	101.423
c) Svalutazioni crediti delle immobilizzazioni finanziarie	0	181.247
d) Svalutazione crediti dell'attivo circolante	0	100.000
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	1.207.102	1.504.845
11) Var. rim. di materie prime, suss., di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
14) Oneri diversi di gestione	841.699	0
Totale costi della produzione (B)	37.177.028	35.512.090
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(417.997)	(667.314)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	39.839	64.069
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	39.839	64.069
Totale altri proventi finanziari (16)	39.839	64.069
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	321.536	303.189
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	321.536	303.189
17-bis) utili e perdite su cambi	(58.832)	(312.736)
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(340.530)	(551.855)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	(758.526)	(1.219.170)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate:		
Imposte correnti	317.412	271.776
Imposte anticipate	(686.586)	(876.732)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	(369.174)	(604.956)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(389.352)	(614.214)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	40.594	186.722
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO	(429.946)	(800.936)

Rendiconto finanziario	31/12/2019	31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell' esercizio	(389.353)	(614.214)
Imposte sul reddito	(369.174)	(604.956)
Interessi passivi/(interessi attivi)	340.529	551.856
(Dividendi)	0	
Minusvalenze (plusvalenze) da cessioni immobilizzazioni immateriali/materiali	0	(434.633)
Minusvalenze (plusvalenze) da cessioni immobilizzazioni finanziarie	0	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(434.633)
1. Utile (perdita) dell' esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(417.998)	(1.101.947)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	145.746	211.085
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.207.102	1.223.598
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flussi finanziario prima della variazioni capitale circolante	934.850	332.736
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
(Incrementi)/decrementi nelle rimanenze	265.376	(33.464)
(Incrementi)/decrementi nei crediti commerciali	(779.513)	(4.507.488)
Incrementi/(decrementi) nei debiti verso fornitori	(465.048)	4.640.433
Incrementi/(decrementi) nei ratei e risconti attivi	208.273	(652.817)
Incrementi/(decrementi) nei ratei e risconti passivi	428.466	579.129
Altre variazione del capitale circolante netto	(837.665)	137.291
(Incrementi)/decrementi nei crediti commerciali e altri crediti	452.452	408.888
Incrementi/(decrementi) altre passività	(741.799)	495.320
Incrementi/(decrementi) dei fondi rischi ed oneri	(290.741)	252.791
Incrementi/(decrementi) Benefici successivi alla cessazione di lavoro	(117.338)	36.630
Incrementi/(decrementi) passività(attività) fiscali	254.903	(1.424.353)
Incrementi/(decrementi) debiti(crediti) tributari	(395.142)	368.015
Variazione Area di Consolidamento/Operazioni Straordinarie		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante	(245.261)	495.820
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(245.261)	495.820
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(245.261)	495.820
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.574)	(59.331)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		

(Investimenti)	(74.576)	(923.212)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		58.623
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	1.146.020	(2.142.266)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(560.230)	(216.224)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Variazione Area di Consolidamento/Operazioni Straordinarie:		
- Materiali		
- Immateriali	0	(1.310.298)
- Finanziarie	0	5.005.439
- Altri		
Altre variazioni delle immobilizzazioni:	(2.441.767)	(3.255.967)
- Materiali	(176.295)	280.409
- Immateriali	(2.217.796)	(739.885)
- Finanziarie	(77.676)	(2.766.491)
- Altri	30.000	(30.000)
Disponibilità liquide nette impiegate nell' attività di investimento	(1.932.127)	(2.843.236)
Attività finanziaria		
Incrementi/(decrementi) prestiti obbligazionari		
Incrementi/(decrementi) altri debiti finanziari	76.834	60.257
Incrementi/(decrementi) debiti verso Banche	1.688.470	1.444.385
Incrementi/(decrementi) patrimonio netto di terzi	310.906	(262.233)
Incrementi/(decrementi) patrimonio netto di gruppo	1.290.264	804.816
Disponibilità liquide nette impiegate nell' attività di investimento	3.366.474	2.047.225
Incrementi/(decrementi) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.189.086	(300.191)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all' inizio dell 'esercizio	1.767.981	2.068.172
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio dell 'esercizio	2.957.067	1.767.981

CASTA DIVA GROUP S.P.A.

Sede in MILANO - VIA LOMAZZO, 34

Capitale Sociale versato Euro 8.558.929,50

Iscritta alla C.C.I.A.A. di MILANO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 13085870155

Partita IVA: 03076890965 - N. Rea: 1614352

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Casta Diva Group S.p.A., insieme alle sue partecipate, svolge in Italia e all'estero attività nel campo della comunicazione per le aziende.

Il Gruppo ha sede legale a Milano e opera, mediante società partecipate al 100% o partecipate con partner locali, in: Italia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Turchia, Libano, India, Dubai, Cina, Sudafrica, Stati Uniti, Argentina e Uruguay.

Le aree di business dove il gruppo opera sono le seguenti:

1. Video Content Production: produzione di filmati, spot, video digitali, video per eventi e corporate, documentari, film e TV.
2. Live Communication & Entertainment: creazione e organizzazione di convention, eventi web, road show, stand fieristici, team building, lanci di prodotto, conferenze stampa, eventi esperienziali come test drive per aziende automobilistiche, concerti e festival, ossia tutte le declinazioni della cosiddetta live communication, sia per il target aziende (B2B) sia per il target persone (B2C).

Nel corso della seconda metà dell'esercizio la divisione "Communication Strategy & Digital" che operava nella creazione di piani strategici di comunicazione, produzione di creatività e realizzazione di assets di comunicazione ideati non è stata considerata più una divisione a sé stante, perché la strategia aziendale vede più efficace l'affiancamento di queste competenze e capacità alle Business Unit sopra citate dando maggior slancio e nuova linfa creativa all'attività delle stesse.

Introduzione

Il bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del D. Lgs.

127/1991 e del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 38 del D. Lgs. 127/1991.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991. A tal fine la Nota Integrativa è inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il risultato d'esercizio della Capogruppo ed il risultato d'esercizio consolidato e tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato, dal prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto consolidato e dall'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, già approvati dalle rispettive Assemblee o predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione, opportunamente riclassificati e rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Ove non diversamente specificato, gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro, come ammesso dall'art. 2423, comma 5 del codice civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto

indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 29 del D. Lgs. 127/1991 nella redazione del Bilancio consolidato si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, pur avuto riguardo alla contingente situazione nazionale connessa alla emergenza sanitaria in atto.

In data successiva alla chiusura dell'esercizio qui epilogato, lo scenario nazionale ed anche quello internazionale, sono stati significativamente caratterizzati dall'impatto della diffusione del Coronavirus ("COVID-19") e dalle conseguenti misure restrittive assunte a livello governativo per il suo contenimento e poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei vari Paesi interessati mediante provvedimenti immediatamente esecutivi di varia portata.

Per l'Italia in particolare si tratta di vari DCPM, di contenuto via via graduale, che, a partire dall'inizio del mese di marzo 2020, hanno portato fino al *lockdown* delle attività produttive non essenziali. In Italia l'arresto è stato generalizzato dal DPCM 22 marzo 2020, questo ha prodotto effetti sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sull'occupazione, su tutti gli aspetti imprenditoriali inclusi i mercati delle imprese a livello nazionale ed internazionale.

La Società si è avvalsa del ricorso ai maggiori termini per l'approvazione del Bilancio Ordinario di esercizio ai sensi dell'art. 2364 c.c., comma 2, in qualità di Controllante tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato.

Al momento gli effetti economici e finanziari dell'emergenza sanitaria sull'esercizio 2020, in termini generali e con riferimento al Gruppo in particolare, non sono con certezza prevedibili e determinabili, dipendendo da fattori congiunturali esogeni non certi, quali la durata della emergenza sanitaria, le misure ad essa correlate che verranno adottate a livello nazionale ed internazionale e gli effetti su ciascun settore, in relazione anche al comportamento di PMI e consumatori.

Il Gruppo ha prontamente adottato gli opportuni provvedimenti riorientando anche in chiave "digital" i suoi prodotti e servizi che risultano essere scelti ed apprezzati da clienti storici e non.

Per effetto di quanto sopra, la valutazione delle poste nella redazione del Bilancio Ordinario e Consolidato chiusi al 31.12.2019, è stata effettuata nel presupposto della continuità aziendale e secondo principi di prudenza, sulla scorta delle informazioni disponibili alla data del 31.12.2019, avvalendosi della facoltà di deroga di cui all'Art. 7 del D.L. 8 Aprile 2020 n.23 (G.U. 94 dell'8/4/2020) che consente di verificare le prospettive di continuità, considerando l'ultimo bilancio chiuso, in luogo della valutazione prospettica ai 12 mesi successivi.

Gli Amministratori pertanto, sulla scorta delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019, hanno valutato sussistere il presupposto della continuità aziendale, richiamato il paragrafo 21-22 dell'OIC 11.

Non si è pertanto tenuto conto degli eventi intercorsi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio in conformità alla suddetta valutazione ed a quanto disposto nel Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23.

Con riferimento alla Casta Diva Group Spa, presa singolarmente, in quanto Holding che presta servizi alle proprie partecipate, il blocco produttivo ed il *lockdown* non hanno avuto sostanziali effetti in quanto il *management* della stessa ha potuto ugualmente operare mediante *smart working* in modo efficiente ed efficace.

A livello di Gruppo, considerando invece anche gli effetti sulle partecipate, e, pertanto anche i riflessi sul Bilancio della Consolidante, l'effetto del blocco produttivo è stato minimizzato mettendo in campo senza indugio tutte le misure di carattere produttivo, logistico, organizzativo e finanziario necessarie per attutire ripercussioni che allo stato non sono prevedibili per 2020, ma che non sono tali da impattare negativamente sul bilancio 2019 della Vostra Società.

Le Società del Gruppo operanti nell'area eventi, sulla scorta delle informazioni ad oggi disponibili, hanno infatti reso operative da subito delle significative innovazioni di prodotto/servizio già allo studio nel corso del 2019, che hanno riscontrato il favore di importanti clienti; hanno messo in atto tempestivamente dei presidi atti a ridurre i costi in via temporanea poiché gli eventi già confermati dai clienti da marzo in poi non sono stati cancellati, bensì postposti al secondo semestre dell'anno.

Anche le Società operanti nel *broadcasting*, *communication* ed *entertainment* hanno potuto prontamente reagire grazie al fatto che già nel 2019 avevano portato avanti innovativi progetti digitali per prodotti "virtuali", trovandosi così in situazione di vantaggio nel contrastare con efficacia ed immediatezza gli effetti del *lockdown*.

Di quanto sopra si dà più ampia notizia nella Relazione della Gestione nella quale vengono ampiamente illustrati i progetti "virtuali", concepiti nel 2019, che consentono a tutte le Società operative del Gruppo, per ciascuna area, di realizzare *new business* offrendo al mercato prodotti digitalizzati fruibili a distanza (si tratta dei progetti di *Virtual Show*, *Virtual Promoter*, *Virtual Fiera*, *Human Nest*, *Blue Note Stream in Jazz*).

Tornando agli altri principi, nella esposizione delle voci di Bilanciosi è inoltre tenuto conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

I proventi indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale edelle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

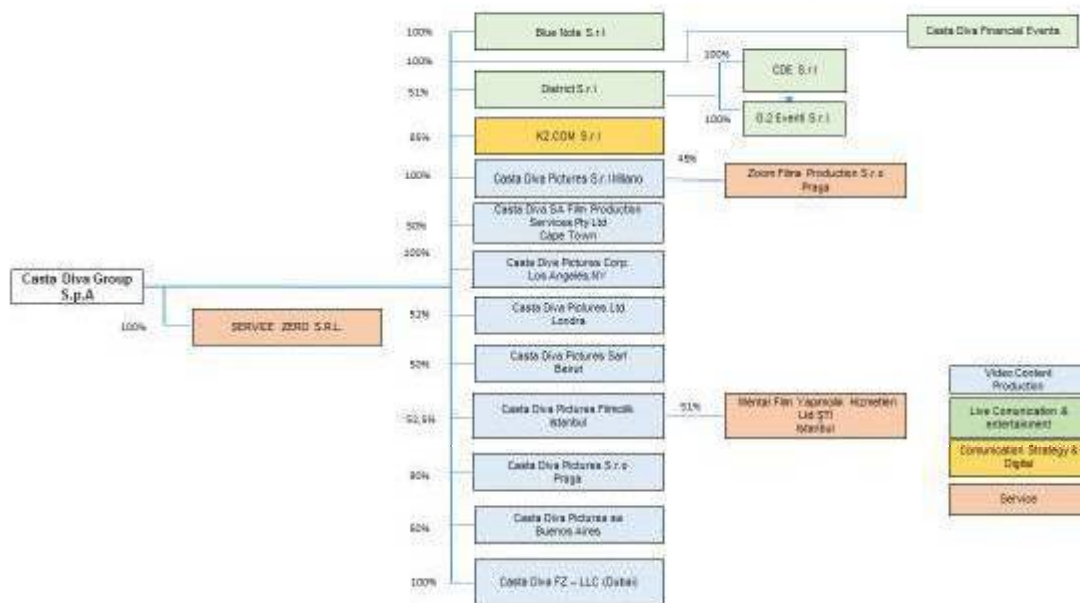
I Bilanci delle controllate utilizzati per il consolidamento, salvo quanto successivamente indicato nella sezione "Area di consolidamento" con riferimento alle società controllate incluse nell'area di consolidamento la cui data di chiusura di bilancio differisce dal 31 dicembre 2019, sono quelli approvati dai rispettivi organi amministrativi e sono stati riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di presentazione seguiti dalla Capogruppo, ove difforni.

Area di consolidamento

Si segnala che nel corso del 2019, il Gruppo non ha concluso alcuna operazione straordinaria che debba essere segnalata ai fini del Bilancio consolidato, salvo operazioni di riassetto interno mediante la cessione della partecipazione della Società Casta Diva Financial Events S.r.l. (CDFE) dalla controllata Casta Diva Events S.r.l. alla Controllante Casta Diva Group Spa.

La configurazione del gruppo al 31 dicembre 2019 può essere sintetizzata nel grafico seguente.

Casta Diva Group S.p.A



Il bilancio consolidato del Gruppo comprende il bilancio della Casta Diva Group S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale attribuendo ai soci Terzi, in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico, la quota del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di loro spettanza, come più avanti descritto.

Rispetto al precedente esercizio si segnala che è stata inclusa nel perimetro di consolidamento, essendo divenuta operativa nel 2019, la neo costituita Service Zero S.r.l. (costituita al termine del 2018). Tale partecipazione è iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie al costo. Corre dovere specificare che Casta Diva China Co. Ltd. non è inclusa in quanto costituisce una pura join venture commerciale.

Tutte le società facenti parte dell'area di consolidamento presentano la data di chiusura dell'esercizio sociale al 31 dicembre, fatta eccezione per la partecipata sudafricana Zeta Film Production (PTY) Ltd t/a Casta Diva Pictures SA che invece chiude il bilancio al 30 giugno. Per quest'ultima si è proceduto, quindi, alla normalizzazione contabile dell'esercizio sociale uniformandolo a quello della Capogruppo.

Di seguito si riporta l'elenco delle società consolidate integralmente:

Società	Sede Legale	Capitale sociale		Partecipazione		
				Diretta	Indiretta	
Casta Diva Pictures S.r.l.	Milano - Via Lomazzo 34	Euro	60	100%		
Casta Diva Events S.r.l.	Milano - Via Santa Radegonda 8	Euro	18		100%	District S.r.l.
Blue Note S.r.l.	Milano - Via Lomazzo 34	Euro	500	100%		
District Srl	Milano - Via Lomazzo 34	Euro	100	51%		
G.2 Eventi Srl	Milano- Via Galvani 24	Euro	108		100%	District S.r.l.
K2 Com Srl	Milano - Via Lomazzo 34	Euro	40	85%		
Service Zero	Milano - Via Lomazzo 34	Euro	10	100%		
Casta Diva Pictures S.R.O.	Praga - Rytirská 410/6	Euro	7,775	90%		
Zoom Films Production S.R.O.	Praga - Rytirská 410/6	Euro	7,775		45%	Casta Diva Pictures S.r.l.
Casta Diva Pictures S.A.	Buenos Aires - Calle Castillo 1366	Euro	1,321	50%		
Casta Diva Pictures Film Cilik Limited Sirkety	Istanbul - Dellaalzade sok No.15 Kat:2 Balmumcu Besiktas	Euro	1,65	50%		
Zmedia Limited Sirkety	Istanbul - Dellaalzade sok No.15 Kat:2 Balmumcu Besiktas	Euro	6,602		50%	Casta Diva Pictures Film Cilik Limited Sirkety
Casta Diva Picture Argentina	Humboldt 1629, 4th floor, CABA CP 1414, Argentina	Euro	4,792	50%		
Casta Diva Pictures Limited	Londra - 97 Charlotte Street W1T 40°	Euro	0,011	51%		
Casta Diva Events FZ-LLC	Dubai, United Arab Emirates	Euro	11,963	100%		
Casta Diva Pictures SAL Leban	Beirut - Mkalles, abi rached bldg, 3rd flr p.m. box 55 - 498	Euro	17,38	50%		
Casta Diva Financial Events S.r.l.	Milano - Via Lomazzo 34	Euro	10	100%		
Zeta Film Productions (Pty) Ltd t/a Casta Diva Pictures SA	Cape Town Lower Main Road 337 Observatory, 7925	Euro		50%		

Viene di seguito riportata una sintetica descrizione dell'attività svolta dalle singole società.

➤ **Casta Diva Group S.p.A.**

Holding del gruppo quotata al mercato AIM Italia, fornisce a vantaggio di tutte le società servizi di sviluppo strategico delle attività di business, servizi di natura finanziaria, servizi di natura contabile, legale e corporate.

Area di business Video Content Production

➤ **Casta Diva Pictures S.r.l.** - Società con sede a Milano attiva nel settore della comunicazione per la produzione di spot pubblicitari, video digitali e virali, web series, branded content.

Nello stesso settore operano le società facenti parti del network internazionale di Casta Diva Group, nello specifico:

- **Casta Diva Pictures S.R.O.** – Praga, Repubblica Ceca
- **Zoom Films Production S.R.O.** – Praga, Repubblica Ceca
- **Casta Diva Pictures FilmCilik Limited Sirkety** – Istanbul, Turchia
- **Zmedia Limited Sirkety** – Istanbul, Turchia
- **Casta Diva Pictures Limited** – Londra, UK
- **Zeta Film Productions (Pty) Ltd t/a Casta Diva Pictures SA**- Cape Town, Sud Africa
- **Casta Diva Pictures SA** – Buenos Aires, Argentina
- **Casta Diva Pictures SAL** – Beirut, Libano
- **Casta Diva Events FZ –LLC** - Dubai, United Arab Emirates

Area di business Live Communication & Entertainment :

- **Casta Diva Events S.r.l. (CDE)** - Dal 2008 parte integrante di Casta Diva Group, CDE ha sedi a Milano e Roma ed è un'agenzia leader nel panorama italiano del mercato degli eventi B2B (Meeting, Incentives, Conventions, Exhibitions).
- **Blue Note S.r.l.** - titolare dell'omonimo locale in Via Borsieri 37 a Milano, jazz club e ristorante di alto livello aperto nel 2003 e parte del network internazionale Blue Note, realtà di punta nel panorama jazz mondiale.

- **G.2 Eventi S.r.l.** – società leader in Italia nel settore degli eventi aziendali e agenzia di viaggio con sedi a Milano e Cologno Monzese.
- **K2 Com Srl** – si occupa della Comunicazione, a supporto di società del Gruppo e nei confronti di clienti terzi, anche in forma digital e virtual, con creazione di piani strategici di comunicazione, produzione di creatività e realizzazione degli *assets* stessi.
- **Casta Diva Events FZ-LLC Dubai** – società costituita nel 2018 attiva in tutte e tre le aree di business del Gruppo.
- **CDFE S.r.l.** – costituita nel 2018, con sede a Milano si occupa di eventi in ambito finanziario.

Servizi generali al Gruppo

- **Service Zero S.r.l.** – fornisce alle società del Gruppo ed alla Controllante servizi generali in materia amministrativa, contabile, finanziaria, controllo, H&R e servizi informativi IT.

Metodi di consolidamento e conversione

I dati consolidati sono stati predisposti consolidando con il metodo dell'integrazione globale i bilanci inclusi nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2019. Nella redazione sono stati ripresi integralmente (*line by line*) gli elementi dell'attivo, del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento. Si è proceduto conseguentemente a:

- L'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- L'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento" ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri"; se positivo, viene iscritto nella voce denominata "Avviamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato tenuto conto della natura dello stesso e della prevedibile vita utile futura ed in ogni caso per un periodo non superiore a 10 anni;
- L'elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;

- L'elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- L'eliminazione degli utili e delle perdite "interne", ossia quelle derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati all'esterno del Gruppo attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- la quota di Patrimonio Netto di competenza di terzi delle controllate consolidate è esposta in una apposita voce del Patrimonio Netto; la quota di terzi del risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel Conto Economico Consolidato;
- i dividendi da partecipazioni consolidate contabilizzati come proventi da partecipazioni nel Conto Economico della Capogruppo o delle altre società consolidate con il metodo integrale sono eliminati dal Conto Economico Consolidato.

Nessuna delle Società controllate è stata consolidata con il metodo proporzionale.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

La conversione del bilancio delle controllate i cui bilanci sono espressi in valuta diversa dall'Euro, valuta di redazione del bilancio consolidato, è stata effettuata adottando le seguenti procedure:

- le attività e le passività delle controllate estere sono state convertite in base ai cambi correnti al 31 dicembre 2019, convertendo i componenti del conto economico in base ai cambi medi dell'esercizio 2019;

I tassi di cambio utilizzati in sede di redazione del presente bilancio consolidato ai fini della conversione in Euro dei bilanci espressi in altra valuta sono stati (fonte: Banca d'Italia):

Valuta	Cambio al 31.12.19	Cambio medio 31.12.19
Pesos Argentino	67,2749	53,9044
Corona ceca	25,4080	25,6689
Sterlina	0,85080	0,87760
Dollaro U.S.A.	1,1234	1,1178
Rand Africano	15,7773	16,1759
Lira Turca	6,6843	6,3597

Principi e criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna, comprensivo degli oneri accessori imputabili e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso, e sono esposte al netto delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, i valori delle immobilizzazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati. Il ripristino di valore non è effettuato per l'avviamento e per i costi pluriennali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, se di accertata utilità pluriennale, sono capitalizzati previo consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 esercizi. La voce accoglie principalmente, tra gli altri, i costi sostenuti per la quotazione al mercato AIM Italia, per le operazioni di fusione (*reverse take over*), per i vari aumenti di capitale sociale effettuati, per operazioni societarie straordinarie e spese di l'avvio ed *implant* delle nuove società e di progetti aventi utilità pluriennali.

Costi di sviluppo

Tenuto conto della natura e del settore in cui opera il Gruppo, si rappresenta che nel corso dell'esercizio non sono state sostenute dalle società italiane spese per attività di ricerca e sviluppo che esulino dall'attività principale.

Allorché sostenuti, tali costi vengono capitalizzati nel rispetto del principio contabile OIC 24, nei casi in cui abbiano carattere di "non ricorrenza" e siano funzionali all'attività principale del Gruppo, tali da permettere, secondo gli Amministratori, un accrescimento qualitativo ed un'espansione dello stesso. Si tratta quindi di costi per i quali il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di importanti e duraturi ritorni economici. Tali costi vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 esercizi.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono ivi iscritti:

- Costi relativi all'acquisto a titolo di proprietà, a titolo di licenza d'uso del software applicativo a tempo indeterminato;

- Costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore.

Vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 esercizi.

Concessioni, licenze e marchi

Sono contabilizzati nella voce "Concessione, licenze e marchi" e ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 esercizi i costi per l'acquisto, la produzione interna e per i diritti di licenza d'uso dei marchi, nonché i costi relativi all'acquisto a titolo di licenza d'uso del software applicativo *una tantum* ed a tempo determinato, oppure costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo non tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore.

Sono ivi iscritti anche i valori dei software applicativi personalizzati e sviluppati internamente a supporto alle funzioni operative delle varie società, nonché quelli sviluppati (parte internamente, parte con il supporto di società esterne) e riservati alla clientela, nell'ambito di particolari progetti, eventi e servizi per corsi aventi utilità pluriennale.

Avviamento

Le disposizioni relative all'ammortamento dell'avviamento, di cui ai paragrafi 66-70 dell'OIC 24, si applicano retroattivamente come previsto dall'OIC 29. Tuttavia, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la società può scegliere di non applicare tali disposizioni all'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. Qualora si usufruisca di tale facoltà, la società applica il disposto dei paragrafi 66-70 all'avviamento sorto successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

L'avviamento, se acquisito a titolo oneroso, è iscritto, se si prevede la possibilità di recupero attraverso redditi futuri generati dalla stessa azienda (o ramo d'azienda), con il consenso del Collegio Sindacale e nei limiti del solo costo sostenuto. L'avviamento viene ammortizzato sistematicamente in un periodo corrispondente alla sua vita utile.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Possono comprendere beni immateriali in corso di realizzazione o acconti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali. Alla data di chiusura dell'esercizio, la voce accoglie le spese sostenute da ciascuna società per progetti aventi utilità pluriennale a vario titolo quali, progetti in corso di studio e realizzo per la creazione nel 2020 di un unico polo commerciale e societario ("Casta Diva Live") che concentri su un unico soggetto le b.u. preposte all'organizzazione di eventi, agenzia viaggi e comunicazione, nonché un progetto di riorganizzazione della Strategy del Gruppo, concepito dalla Controllante, il cui scopo è pervenire, nel corso del 2020, ad una nuova e più

efficiente organizzazione del Gruppo e dei servizi, anche generali, ad esso connessi, in particolare per quanto riguarda le interfacce con le Banche ed i finanziatori, nonché alla individuazione di *new business* mediante il rafforzamento della struttura commerciale.

Sono ivi iscritti anche i costi interni sostenuti dalla Capogruppo per il progetto “*ESG4YOU*”, ancora in corso di approntamento, in materia di “Finanza sostenibile”, rivolto sia all’interno del Gruppo, sia all’esterno (con prodotti *new business* da offrire alla potenziale clientela delle PMI a mezzo di società del Gruppo) per realizzare l’integrazione tra analisi finanziaria, ambientale, sociale e *corporate governance*, al fine di pervenire a creare valore non solo per gli investitori, ma anche per la società nel suo complesso. Il progetto prende spunto dalle istanze ESG (Environmental, Social e Governance) promuovendo investimenti e decisioni responsabili ed etici, che puntino al “futuro” sulla base della triade “ambiente, società e *governance*”.

Trovano ugualmente allocazione i costi interni sostenuti dalla Società Blue Note Srl per il progetto “*Stream in Jazz*” (che consente di assistere ai concerti del BN in streaming e su varie piattaforme virtuali), il progetto di Casta Diva Production S.r.l. “*Human Nest*” (altro progetto di sviluppo virtuale in ambito *broadcasting*), i progetti di K2 e CDP condivisi di “*Virtual Fiera*”, “*Virtual Show*” e “*Virtual Promoter*”), nonché altri progetti di nuova implementazione del nuovo sistema informativo.

Gli investimenti immateriali in corso non sono ammortizzati in quanto, al termine del loro realizzo, presumibilmente nel 2020, verranno imputate alle relative classi degli immobilizzi immateriali ed ammortizzati secondo le aliquote connesse.

Periodi e aliquote di ammortamento adottati

Vengono di seguito evidenziati i periodi di ammortamento adottati per le principali voci delle immobilizzazioni immateriali:

- Spese di quotazione, aumento di capitale e fusione (reverse take over) ed altri costi di impianto e ampliamento: 5 anni
- Spese di ristrutturazione manutenzione e ampliamento: 12 anni
- Altri oneri pluriennali : 5 anni
- Concessioni, licenze, e diritti simili, salvo eccezioni: 5 anni
- Marchi: 10 anni, 18 anni per i marchi minori

- Avviamento: 10 anni, salvo eccezioni

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Le quote di ammortamento sono computate tenendo conto del grado di deperimento e consumo delle immobilizzazioni e sono ritenute idonee a rappresentare la vita utile dei beni.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota applicabile al cespite.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni come segue:

- Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 12%
- Impianti Specifici: 30%
- Impianti Telefonici: 20%
- Attrezzature industriali e commerciali: 10%-15%
- Altri beni:
 - Mobili e arredi: 12%-15%
 - Macchine ufficio elettroniche: 20%
 - Autoveicoli: 25%

- Beni inferiori al valore unitario di Euro 516: 100%

Immobilizzazioni finanziarie

Nel presente bilancio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto nel caso in cui si manifesti una perdita durevole di valore e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo.

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione, se presenti, sono valutati in base al criterio della percentuale di completamento.

Le rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo e di prodotti finiti sono iscritte al costo di produzione, determinato secondo il metodo FIFO. In particolare al costo di acquisto è stata aggiunta una stima del costo delle ore uomo consumate per la gestione dei beni a magazzino. Per i prodotti per i quali il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato risulta inferiore al costo d'acquisto o di produzione, si è attribuito il minor valore.

Crediti

L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che "i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale". Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato; gli effetti sono irrilevanti in presenza di crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Tenuto conto pertanto che i crediti iscritti hanno prevalentemente scadenza a breve (entro i 12 mesi) e della irrilevanza in caso di adozione del criterio del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ci si è avvalsi della possibilità di non adottare il criterio del costo ammortizzato,

I crediti sono stati iscritti pertanto secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato, ove occorrente, un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31.12.2019 si è incrementato a seguito degli aumenti di capitale effettuati nell'esercizio 2019, mentre a livello di composizione delle voci è sostanzialmente in linea con quello registrato nell'esercizio precedente.

Si fa in particolare riferimento all'aumento di capitale a pagamento avvenuto nel corso del 2019 che ha portato ad un incremento di 2 Milioni nel capitale sociale, facendo affluire mezzi propri e nuova finanza, e che ha riconfermato la fiducia del mercato e l'impegno diretto dei soci, in particolare del socio di maggioranza Reload S.p.a., che hanno investito mezzi propri per consentire lo sviluppo della Società e di new business, con prospettive di crescita organica e per linee esterne. Si rinvia in merito alle informazioni più dettagliate fornite nella Relazione sulla Gestione.

Fondi per rischi ed oneri

Gli eventuali effetti derivanti dall'applicazione delle modifiche apportate alla precedente versione dell'OIC 31 in tema di riclassificazione degli oneri e proventi straordinari sono applicati retroattivamente, ai soli fini riclassificatori.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

In base alle nuove disposizioni del D. Lgs. 139/2015, i debiti devono essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia, l'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015 prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio". Qualora si usufruisca di tale facoltà la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Va evidenziato inoltre che, ai sensi dell'articolo 2423, comma 4 cod. civ. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti; questo, secondo il principio contabile, avviene quando:

- i debiti sono a breve termine (ovvero inferiori ai 12 mesi);
- i costi di transazione sono di scarso rilievo rispetto al valore nominale;
- il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di mercato.

La società si è quindi avvalsa della facoltà di cui all'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015. Alla data di chiusura dell'esercizio non ricorrevano le condizioni per l'applicazione del metodo del costo ammortizzato per nessuno dei debiti in essere al 31 dicembre 2019.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e quelle finanziarie, rilevate al costo in valuta, sono iscritte al minor valore tra il tasso di cambio al momento dell'acquisto e quello della data di chiusura dell'esercizio.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17bis Utili e perdite su cambi. Qualora il saldo di tale conversione risulti positivo, per la parte relativa ad utili non realizzati, si procede all'attribuzione ad apposita riserva.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono rilevati nel rispetto del principio della competenza e della prudenza, e normalmente sono identificati con la data di realizzazione dello spot, film o evento.

Per le commesse non ancora ultimate alla data di chiusura dell'esercizio, si rilevano le relative rimanenze per lavori in corso su ordinazione, valutate in base al metodo della percentuale di completamento, e gli eventuali importi fatturati ai clienti sono contabilizzati nei debiti alla voce "Acconti".

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono rilevati nel rispetto del principio della competenza.

Imposte sul reddito d'esercizio, imposte differite e anticipate

In ossequio al Principio Contabile n. 25 il metodo adottato per la determinazione e l'iscrizione delle imposte in bilancio è quello dell'esposizione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio, mediante l'imputazione di imposte anticipate o differite, calcolate secondo le aliquote previste dalle norme di legge vigenti.

In particolare:

- lo stanziamento delle imposte correnti è effettuato in base alla ragionevole valutazione dell'onere fiscale IRES ed IRAP per l'esercizio, e sono esposte, al netto degli acconti versati, di eventuali crediti di imposta e di ritenute subite, nella voce "Debiti tributari" o, se a credito, nella voce "Crediti tributari";
- l'iscrizione delle imposte anticipate soggiace alla ragionevole certezza dell'esistenza di utili imponibili nel momento in cui le differenze temporanee andranno di volta in volta ad annullarsi, e sono esposte tra i crediti alla voce "Imposte anticipate";
- l'imputazione delle imposte differite trova giustificazione nella probabilità di un futuro debito fiscale, e l'iscrizione del relativo fondo avviene nel pieno rispetto del principio della prudenza.

Inoltre come richiesto dall'art. 2424, nello stato patrimoniale sono evidenziati i "Crediti Tributari" (voce C II 5-bis)

separatamente dalle "Imposte Anticipate" (voce C II 5-ter).

Stime ed assunzioni

La redazione del bilancio e delle relative note di corredo richiede necessariamente il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali note alla data di redazione del bilancio.

Le stime e le assunzioni sono di norma fondate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che emergeranno a consuntivo, dall'esercizio successivo in poi, potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime accolte nel bilancio qui epilogato riguardano principalmente accantonamenti per rischi su crediti, valutazione delle partecipazioni, valutazione degli avviamenti e marchi, ammortamenti, svalutazioni di attivo, imposte (anche anticipate e differite attive), fondi rischi ed oneri e passività potenziali.

Stime ed assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportata si traducono in riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Il contesto in cui è stato redatto il presente bilancio è peculiare ed il permanere di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo, per i quali al momento resta ancora incerto il periodo di tempo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni sulla scorta delle sole informazioni disponibili alla data di redazione della bozza di bilancio 2019, che ragionevolmente non comportano impatti sulla rappresentazione delle poste.

In data successiva alla chiusura dell'esercizio, lo scenario nazionale e internazionale è stato poi caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

L'attuale emergenza sanitaria, sta avendo ripercussioni, dirette e indirette, anche sull'andamento generale dell'economia, determinando un contesto di ancor maggiore incertezza.

Non si può pertanto escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di scostamenti da quanto qui stimato e l'appostazione di rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, ai valori di bilancio oggetto di valutazione.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO
IMMOBILIZZAZIONI
Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 7,5 Milioni e presentano un incremento di Euro 1,2 Milioni rispetto al precedente esercizio, soprattutto per effetto degli incrementi nelle immobilizzazioni in corso e delle concessioni, licenze e marchi.

Si tratta in particolare di investimenti effettuati nel corso dell'esercizio in progetti pluriennali (in parte ancora in corso) determinatisi con il sostenimento sia di costi interni, sia di costi esterni, nonché di poste incrementatisi a seguito delle operazioni straordinarie sul capitale della Controllante.

Il maggiore incremento è determinato anche dal completamento nel 2019 di alcuni software interni ivi appostati. I decrementi sono riconducibili esclusivamente agli ammortamenti dell'esercizio

Nella tabella seguente si fornisce la relativa composizione al 31 dicembre 2019 e 2018:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Costi di impianto e di ampliamento	1.671	1.743	-72
Costi di sviluppo	5	6	-1
Diritti di brev. Industr. E di utilizz. Delle opere dell'ingegno	10	-	10
Concessioni, licenze e marchi	1.358	585	773
Immobilizzazioni in corso e Acconti	913	150	763
Altre	653	775	-122
Avviamento	2.908	3.061	-153
Totale	7.518	6.320	1.198

Nella tabella seguente si fornisce la movimentazione intervenuta nell'esercizio:

Descrizione	Costo Storico	F.do amm 31.12.2018	Incrementi/ Decrementi	Quota Ammortamento	Valore Netto al 31.12.2019
Costi di impianto e di ampliamento	4.291	-	16	88	1.671
Costi di sviluppo	8	2	0	1	5
Diritti di brev. Industr. E di utilizz. Delle opere dell'ingegno	100	100	22	12	10
Concessioni, licenze e marchi	943	358	864	91	1.358
Immobilizzazioni in corso e Acconti	150	-	763	-	913
Altre	974	199	79	201	653
Avviamento	4.207	-	-	-	-
		1.146	549	702	2.908
Totale	10.673	4.353	2.293	1.095	7.518

I *costi di impianto e ampliamento* al 31 dicembre 2019 sono pari ad Euro 1,7 Milioni si riferiscono principalmente ai costi iscritti per Euro 663 mila nella Casta Diva Group S.p.A. (costi sostenuti per aumenti di capitale sociale, fusione e sviluppo di progetti interni ad utilità pluriennale), per Euro 231 mila nel Blue Note S.r.l. (per spese di ampliamento e ristrutturazione, quotazione e fusione), per Euro 150 mila nella Service Zero S.r.l. (per spese di costituzione, consulenze straordinarie e spese di l'avvio ed *implant* della società), per Euro 433 mila nella Casta Diva Pictures S.r.l. (costi di fusione, operazioni straordinarie societarie, costi di ampliamento e ristrutturazione e costi sostenuti per il docufilm DIVA), per Euro 100 mila circa per la società Casta Diva Events S.r.l. (costi di fusione, oneri pluriennali, costi per progetti interni capitalizzati per il "Progetto Sport" ed il "Progetto Idra") e per Euro 74 mila per la società G.2 Eventi S.r.l. (per oneri pluriennali societari).

Le *spese di ricerca e sviluppo*, pari ad Euro 5 mila, sono di importo trascurabile e relative esclusivamente alle spese di utilità pluriennale sostenute dalle partecipate estere Casta Diva Pictures Filmcilik e Zmedya Basin Turchia.

I *diritti di brevetto ed utilizzo opere di ingegno* al 31 dicembre 2019 sono pari ad Euro 10 mila e sono riconducibili per lo più a software di produzione interna sviluppati dalla società G.2. Eventi S.r.l. di supporto interno e per la clientela.

Le *concessioni, licenze e marchi*, pari a Euro 1,3 milioni fanno riferimento, quanto ai marchi, per Euro 220 alle spese di acquisizione del marchio di "Anteprima Video", acquisito con l'azienda nel corso del 2018 da Casta Diva Pictures S.r.l., per circa Euro 700 mila alla acquisizione e registrazione del marchio MGF da parte della società CDFE Srl e per residui Euro 38 mila al marchio in carico a Casta Diva Group.

Il residuo importo delle poste, come già rappresentato nella parte inerente i criteri di valutazione, accoglie le spese sostenute, anche di produzione interna, per il marchio "Blue Note", nonché principalmente i costi relativi ai software

della Controllante (totali Euro 380 mila) prodotti internamente, tra i quali i software di sviluppo interno di ERP e CRM, il software "Goes Global" ed "Archimede" (Euro 170 mila), sviluppato nel 2019 con il supporto di società esterne, e volto alla rilevazione ed elaborazione delle poste di controllo di gestione delle società operative italiane.

L'*Avviamento*, pari a Euro 2,9 Milioni, è riconducibile al valore residuo delle differenze di consolidamento generatesi dalla differenza fra i valori di carico delle società consolidate integralmente e il rispettivo valore del patrimonio netto contabile.

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Casta Diva Pictures S.r.l.	1.526	1.551	-25
Zoom Films Production S.R.O.	261	276	-15
Casta Diva Pictures S.A.	48	55	-7
Casta Diva Financial Events S.r.l.	469	499	-30
District S.r.l.	605	680	-75
Totale	2.908	3.061	-153

L'avviamento iscritto è ammortizzato in 10 anni.

L'iscrizione di tali maggior valori trova giustificazione nelle valutazioni svolte dagli amministratori in relazione alle singole partecipazioni, sulla base anche dei relativi *business plan* predisposti dal management.

I valori delle partecipazioni sono state sottoposte a specifica analisi di *impairment* nel bilancio separato (al quale si rimanda) della Capogruppo, anche ai fini della verifica del valore degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato. La procedura consiste nella verifica che il valore d'iscrizione delle attività, qualora superiore al corrispondente valore di patrimonio netto nella società partecipata, sia sostenuto da aspettative reddituali coerenti con il maggior valore espresso. La metodologia utilizzata è quella dell'attualizzazione dei flussi di cassa prospettivi (Discount Cash Flow Method o DCF): sulla base di tale criterio, per la valutazione delle partecipazioni acquisite nel corso degli ultimi esercizi vengono verificati i risultati raggiunti in comparazione con i *business plan* utilizzati per l'acquisizione e, in caso dall'analisi degli indicatori emergessero segnali di attenzione, si procede - sulla base di un aggiornato *business plan* pluriennale - alla costruzione di un modello basato sui flussi di cassa attualizzati che porta alla valutazione dell'azienda partecipata, il cosiddetto "*Enterprise Value*" e si perviene, sottraendo la Posizione Finanziaria Netta, al cosiddetto "*Equity Value*". La corrispondente partecipazione iscritta a bilancio può risultare di valore superiore a quella determinata sulla base del DCF ed in tal caso, che in questo caso non ricorre, si procede, salvo argomentata determinazione, alla svalutazione della stessa.

Le *immobilizzazioni in corso e acconti*, pari a Euro 914 mila, sono in incremento rispetto all'esercizio precedente a seguito alla ricezione dei costi dei progetti aventi utilità pluriennale in corso già precedentemente illustrati nelle premesse inerenti i criteri. Le poste nette sono ascrivibili alle seguenti Società: Casta Diva Group S.p.a. Euro 383, Blue Note S.r.l. Euro 60 mila, K2 Com S.r.l. Euro 366 mila, Casta Diva Pictures S.r.l. Euro 105 mila.

Le *Altre immobilizzazioni immateriali*, pari a Euro 653 mila, si sono incrementate nell'esercizio per alcuni lavori di ristrutturazione effettuati in particolare sul Blue Note, ma la variazione netta è in diminuzione per effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 463 mila e presentano un incremento di Euro 65 mila rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Impianti e macchinario	84	29	55
Attrezzature industriali e commerciali	67	297	- 230
Altri beni	312	72	240
Totale	463	398	65

Nella tabella seguente si fornisce la relativa movimentazione dell'esercizio.

Descrizione	Costo Storico	F.do amm	Incrementi/ Decrementi	Quota Ammortamento	Valore Netto al 31.12.2019
		al 31.12.2018			
Impianti e macchinario	244	215	90	35	84
Attrezzature industriali e commerciali	633	336	- 215	15	67
Altri beni	331	259	303	63	312
Totale	1.208	810	178	113	463

Gli *Impianti e Macchinario*, fanno riferimento prevalentemente alla quota residua da ammortizzare di impianti e macchinari di Blue Note S.r.l. e di Casta Diva Pictures S.r.l..

Le *Attrezzature industriali e commerciali*, fanno riferimento prevalentemente alla quota residua da ammortizzare degli impianti di post produzione di Casta Diva Pictures S.r.l. e dalle attrezzature utilizzate all'interno del locale Blue Note (per cucina, bar, sala, attrezzature audio).

Gli *Altri Beni*, fanno riferimento al mobilio, arredi, telefoni cellulari e macchine d'ufficio. L'incremento concerne in

particolare la necessità di dotare di postazioni operative il personale delle nuove società che hanno avviato l'attività nel 2019 (K2 Com S.r.l., Service Zero S.r.l.), nonché per effettuare supporto ai consulenti che stabilmente si sono interessati dei vari progetti sulla Casta Diva Group S.r.l. .

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2019 sono pari ad Euro 536 mila, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per Euro 1.385 mila:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Partecipazioni in altre imprese	105	656	-551
Crediti verso infragruppo	0	22	-22
Crediti verso altri	431	707	-276
Totale	536	1.385	-849

Le *Partecipazioni in altre imprese*, fanno principalmente riferimento ad Euro 100 mila verso CDP Corp (US). Gli altri importi residuali riguardano quote di partecipazione a Confidi ed altri enti di garanzia La diminuzione è da ascrivere alla cessata detenzione della partecipazione di Euro 550 mila detenuta da CDFE in MGF.

La variazione in diminuzione dei *Crediti verso imprese collegate*, pari a Euro 22 mila riguarda interamente il credito nei confronti della collegata in USA.

I *crediti verso altri* si riferiscono principalmente ad Euro 337 mila nei confronti di Reload S.p.a. e per Euro 94 mila per *cash pooling* verso Anteprema Video S.r.l. in liquidazione (uscita nel 2018 dal perimetro di consolidamento).

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le Rimanenze sono pari complessivamente ad Euro 55 mila, in decremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 320 mila).

In particolare sono ivi iscritte nel 2019, rimanenze per *Lavori in corso su ordinazione* per € 8 mila, relative a commesse di produzione spot ed eventi non ancora ultimate alla data di chiusura dell'esercizio, valutate in base al metodo della percentuale di completamento e riferibili alla partecipata Casta Diva Pictures S.r.l..

Le rimanenze per *Materie prime e di consumo*, pari ad Euro 41,4 mila e di *Prodotti finiti e merci*, pari a Euro 5,8 mila sono riferibili esclusivamente alla società Blue Note S.r.l., e sono costituite principalmente da prodotti alimentari,

bevande e *merchandising*, utilizzati nell'attività di ristorazione e commerciale del locale Blue Note Milano.

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Materie prime e di consumo	41	0	41
Lavori in corso di ordinazione	8	306	-298
Prodotti finiti e merci	6	14	-8
Totale	55	320	-265

Crediti

I crediti al 31 dicembre 2019 sono complessivamente pari a euro 15,1 Milioni. Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

Descrizione	31.12.2019			31.12.2018			Variazione totale
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	
Crediti verso clienti (al netto f.do sval.)	10.466	-	10.466	9.686	-	9.686	780
Crediti tributari	1.329	-	1.329	714	-	714	615
Imposte anticipate	1.780	2	1.782	308	1.062	1.370	412
Crediti verso altri (al netto f.do sval.)	1.506	5	1.511	1.965	-	1.965	454
Totale	15.081	7	15.089	12.673	1.062	13.735	1.354

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

I *crediti verso clienti* sono pari a Euro 10,4 Milioni e fanno riferimento interamente a crediti di natura commerciale verso i clienti delle varie società del gruppo. I crediti accolgono in particolare il picco di fatturazione tipico della fine anno. Sono inoltre ivi iscritti crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione per commesse di rilevante importo (riconducibili alle società G2 Eventi e CDE) che presentano un grado di rischio incasso pressochè nullo, ma tempistiche più lunghe rispetto ai crediti verso altri soggetti.

L'ammontare dei crediti esposto al valore nominale è ricondotto al presumibile realizzo attraverso lo stanziamento del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 220 mila al 31 dicembre 2019 (pari a Euro 277 mila al 31 dicembre 2018): tale fondo è stato rilevato sulla base di un attento esame di tutte le posizioni creditorie in essere e rappresenta la migliore stima predisposta dagli amministratori, tenuto conto delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, del rischio di inesigibilità dei crediti. Il fondo ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Saldo finale 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo finale 31.12.2019
Fondo svalutazione crediti	277		-57	220

I *crediti tributari*, pari a Euro 1.329 mila, fanno principalmente riferimento ai crediti IVA (in particolare Casta Diva Group S.p.a. e G.2 Eventi S.r.l.), generati in gran parte anche a seguito della fatturazione ad enti pubblici in regime di *split payment*, nonché ai crediti per Ires eccedente trasferita dalle controllate nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale. Accolgono inoltre altri crediti di natura tributaria per importi più contenuti attribuibili alle varie società del Gruppo.

Le *imposte anticipate* sono pari a Euro 1.782 mila (Euro 1.370 mila al 31.12.2017) e fanno riferimento principalmente alla Capogruppo e alla società Casta Diva Events. L'iscrizione di tali poste trova fondamento negli utili futuri previsti dal Piano Strategico presentato al mercato finanziario dalla Capogruppo, riverificato anche in *business plan* di più ampio respiro temporale, nonché nella ricezione di imposte relative a perdite fiscali presumibilmente compensabili con utili di futuro realizzo. Sono inoltre qui appostate anche le imposte anticipate iscritte per importi pressochè trascurabili dalle società estere.

I *crediti verso altri*, pari a Euro 1.506 mila, si riferiscono principalmente ad anticipi a fornitori, a crediti per depositi cauzionali, per carte di credito prepagate ed anticipi di cassa relativi agli eventi in corso, nonché in misura minore altri crediti verso società non incluse nell'area consolidamento e verso terzi.

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2019 secondo area geografica, così come previsto dall'art. 2427, n. 6) del cod. civ. è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Italia	13.030	11.066	1.964
Estero	2.058	2.669	-611
Totale	15.088	13.735	1.353

Disponibilità Liquide

Sono pari complessivamente ad Euro 2,66 Milioni, di seguito il confronto rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	2.881	1.573	1.308
Denaro e valori in cassa	76	195	-
Totale	2.957	1.768	-

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari ad Euro 323 mila, di seguito il confronto rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Risconti attivi	619	821	-202
Ratei attivi	2	8	-6
Totale	621	829	-208

In particolare, i *risconti attivi* fanno principalmente riferimento ai costi in relazione a costi ricevuti, ma connessi a prestazioni attive ma non ancora maturate alla data di chiusura dell'esercizio, ai costi per i cambi merce per servizi di alloggio ancora in attesa di vendita, nonché premi assicurativi ripartiti in base ai mesi di competenza.

Non vi rilevano risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 9 Milioni, di cui 7,8 Milioni di pertinenza dei soci della capogruppo. Il Patrimonio netto è di valore superiore rispetto all'esercizio precedente.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha effettuato operazioni di aumento di capitale ed in particolare l'aumento di capitale a pagamento avvenuto nel corso del 2019 che ha portato ad un incremento di 2 Milioni nel capitale sociale, facendo affluire mezzi propri e nuova finanza, riconfermando la fiducia del mercato e l'impegno diretto dei soci, in particolare del socio di maggioranza Reload S.p.a., che hanno investito mezzi propri per consentire lo sviluppo della Società e di *new business*, anche per linee esterne. Il socio principale di CDG, Reload S.p.a., si è impegnato a sottoscrivere l'aumento di capitale per la quota di diritti ad esso spettanti e ad esercitare il proprio diritto di prelazione sull'eventuale inoptato nei limiti del 5% del capitale. Si rinvia in merito alle informazioni più dettagliate fornite nella Relazione sulla Gestione. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo relativo al patrimonio netto del bilancio civilistico della Casta Diva Group S.p.A. ed alla Relazione sulla Gestione.

Non sono presenti azioni proprie in portafoglio della CDG alla data del 31 dicembre 2019.

Nella tabella seguente vengono sintetizzate le movimentazioni del patrimonio netto per gli esercizi 2019, 2018 e 2017:

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Sovrappeso Azioni	Riserva legale	Riserva di azioni proprie	Altre Riserve	Perdite portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio di Gruppo	Totale Patrimonio di Terzi	Totale Patrimonio
AL 31.12.16	5.000	1.043	8	0	1.016	-2.728	-336	4.003	951	4.954
Destinazione utile dell'esercizio	0	0	0	0	0	-336	336	0	0	0
Aumento di capitale conversione obbligazioni	196	416	0	0	0	0	0	612	0	612
Aumento di capitale	860	2.725	0	0	0	0	0	3.585	0	3.585
Rettifiche di consolidato per avviamenti esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifica azioni proprie	0	0	0	-30	0	0	0	-30	0	-30
Riserva di traduzione	0	0	0	0	23	0	0	23	0	23
Variazione riserva di consolidamento e altri movimenti	0	0	0	0	0	70	0	70	-10	60
Risultato d'esercizio 31.12.2017	0	0	0	0	0	0	-1.709	-1.709	393	-1.316
Al 31.12.2017	6.056	4.184	8	-30	1.039	-2.994	-1.709	6.554	1.334	7.888
Destinazione utile dell'esercizio	0	0	0	0	0	-1.708	1.709	0	-142	-142
Aumento di capitale conversione obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Aumento di capitale	65	0	0	0	0	0	0	65	0	65
Rettifiche di consolidato per avviamenti esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifica azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva di traduzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione riserva di consolidamento e altri movimenti	0	190	0	-109	2.678	-1.653	0	1.106	-486	620
Risultato d'esercizio 31.12.2018	0	0	0	0	0	0	-801	-801	186	-614
Al 31.12.2018	6.121	4.374	8	-139	3.717	-6.355	-801	6.925	892	7.817
Destinazione utile dell'esercizio	0	0	0	0	0	-801	801	0	-550	-550
Aumento di capitale conversione obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Aumento di capitale	2.038	0	0	0	0	0	0	2038	0	2038
Rettifiche di consolidato per avviamenti esercizi precedenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifica azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva di traduzione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione riserva di consolidamento e altri movimenti	0	0	0	139	-146	-741	0	-748	861	113
Risultato d'esercizio 31.12.2019	0	0	0	0	0	0	-430	-430	41	-389
Al 31.12.2019	8.159	4.374	8	0	3.571	-7.897	-430	7.785	1.244	9.029

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente patrimonio netto e risultato del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019:

Descrizione	Utile netto	Patrimonio netto
Bilancio Capogruppo civilistico al 31.12.2019	-78	12.462
Risultato e patrimonio società consolidate (aggregato)	-1	7.825
Elisione partecipazioni	0	-11.722
Eliminazioni dei dividendi intragruppo	-550	0
Ammortamento differenze di consolidamento al netto delle rettifiche degli avviamenti civilistici intragruppo	239	464
Quota di pertinenza di terzi	-41	- 1.244
Bilancio di Gruppo consolidato al 31.12.2018	-430	7.785

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri ammontano ad Euro 32 mila e sono di seguito dettagliati.

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Fondo per imposte, anche differite	14	33
Altri	19	310
Totale	32	343

La variazione è dovuta principalmente alla riclassificazione più puntuale di un fondo rischi su crediti dell'esercizio precedente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 801 mila e fa riferimento alle sole società italiane del gruppo, in linea rispetto al precedente esercizio. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentate:

Descrizione	Saldo finale 31.12.2018	Quota TFR	Liquidazioni/ Anticipazioni	Saldo finale 31.12.2019
Fondo TFR	773	146	-118	801
Totale	773	146	-118	801

Debiti

L'ammontare complessivo dei debiti al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 15,7 Milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio principalmente per il ricorso alla società a nuove linee di credito.

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Debiti verso soci per finanziamenti	0	64	-64
Debiti verso terzi finanziatori	141	0	141
Debiti verso banche	5.006	3.318	1.688
Acconti	48	555	-507
Debiti verso fornitori	8.425	8.890	-465
Debiti Tributarî	992	454	538
Debiti verso istituti di previdenza	193	242	-49
Altri debiti	905	1.091	-186
Totale	15.710	14.614	1.096

Debiti verso soci per finanziamenti

Si sono azzerati nel corso dell'esercizio.

Debiti verso banche e altri finanziatori

I Debiti verso banche sono complessivamente pari a Euro 5 Milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio principalmente correlati al rilascio di nuove linee di credito volte a finanziare le società operative ed i nuovi progetti del Gruppo.

In particolare, al 31 dicembre 2019 il valore residuo dei finanziamenti a medio-lungo termine ottenuti ammonta a Euro 1,4 milioni. Di seguito si riporta il dettaglio dei finanziamenti a medio-lungo in essere alla data di chiusura dell'esercizio:

Banca	Società	Importo Erogato	Debito residuo al 31.12.2019
Credito Valtellinese	Casta Diva Events Srl	300	79
Unicredit	Casta Diva Events Srl	435	255
Credito Valtellinese	Casta Diva Pictures Srl	300	31
Credito Valtellinese	Casta Diva Pictures Srl	100	83
UBI banca	Casta Diva Pictures Srl	100	59
Monte dei Paschi di Siena	Casta Diva Group Spa	210	128
Monte dei Paschi di Siena	Casta Diva Group Spa	200	147
SIMEST	Casta Diva Group Spa	650	650
Totale		2.295	1.433

Altri importi sono riconducibili ad affidamenti di cassa e a sconti/anticipi fatture e contratti utilizzati alla data del 31 dicembre 2019.

I *debiti verso altri finanziatori* accolgono principalmente un finanziamento infruttifero effettuato dal partner di minoranza di District S.r.l. (Euro 122 mila).

Acconti

Debiti verso fornitori

I debiti commerciali rappresentano l'indebitamento del gruppo nei confronti dei fornitori per acquisti di beni e servizi, al netto degli sconti commerciali. Al 31 dicembre 2019 sono pari a Euro 8,4 Milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio. Tale variazione è da strettamente correlata all'aumento dei ricavi consolidati.

Debiti tributari

I debiti tributari al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 991 mila, in incremento rispetto all'esercizio precedente. Sono

debiti per tributi ed imposte correnti, alcuni in corso di rateizzazione. L'aumento è dovuto anche ad una diversa riclassificazione di alcune poste rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala che a partire dall'esercizio 2017 è stata esercitata l'opzione per la tassazione consolidata per le società residenti in Italia, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, con regolazione dei rapporti nascenti dall'adesione al consolidato mediante un apposito accordo con la Società consolidante Casta Diva Group S.p.A.

Debiti verso istituti di previdenza

Al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 193 mila e fanno riferimento ai debiti verso Inps e altri istituti similari presenti nei vari paesi in cui opera il Gruppo.

Altri debiti ammontano a Euro 905 mila al 31 dicembre 2019 e fanno riferimento principalmente a debiti verso i cedenti connessi all'operazione District effettuata nel 2018 (Euro 378,3 mila), a debiti verso le società di gestione delle carte di credito per l'utilizzo delle stesse per gli importi non ancora addebitato in conto (utilizzate in particolare dalle società di organizzazione di eventi), nonché a debiti verso personale dipendente (in tempo per il pagamento) ed altri debiti verso terzi, tra cui Anteprema Video Srl in liquidazione.

La ripartizione dei debiti al 31 dicembre 2019 secondo area geografica, così come previsto dall'art. 2427, n. 6) del cod. civ. È riportata nella tabella seguente:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018
Italia	15.474	13.200
Eestero	236	1.414
Totale	15.710	14.614

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza e sono pari a Euro 1,7 Milioni.

I principali importi relativi ai Risconti passivi sono relativi: i) per circa Euro 563 mila alla società Casta Diva Events S.r.l. e per iniziative fatturate nel 2019, ma i cui effetti economici si completeranno nel 2020; ii) per circa Euro 277 mila alla società G.2 Eventi S.r.l. per iniziative fatturate nel 2019, ma i cui effetti economici si completeranno nel 2020; iii) per circa Euro 105 mila alla società Blue Note S.r.l. per i risconti legati ai ricavi di vendita di abbonamenti annuali agli

spettacoli del locale Blue Note Milano acquistati e ripartiti in base ai mesi di relativa durata; iv) per circa Euro 52 mila relativamente alla società estera Zoom film production Sro ed per Euro 239 mila per la società Zmedya Basin Turchia. Tali poste sono principalmente iscritte in relazione a ricavi per costi e diritti di utilizzo degli artisti utilizzati negli spot e ripartiti in base ai mesi di sfruttamento.

I ratei passivi accolgono prevalentemente al valore legato ai ratei ferie permessi, rol e mensilità aggiuntive del personale delle società italiane.

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Risconti passivi	1.241	929	312
Ratei passivi	425	309	116
Totale	1.666	1.238	428

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valore della Produzione

Nel 2019 il Valore della produzione ammonta complessivamente ad Euro 36,8 Milioni (Euro 34,8 Milioni nel 2018):

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.052	33.112	1.940
Variazione prodotti finiti	-7	4	-11
Variazioni lavori in corso di su ordinazione	-201	321	-522
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.248	0	1.248
Altri ricavi e proventi	667	1.407	-740
Totale	36.759	34.844	1.915

Di seguito viene riportata la suddivisione del valore della produzione per area geografica per l'esercizio 2019 e 2018:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Italia	27.202	27.539	-337
Esteri	9.557	7.305	2.252
Totale	36.759	34.844	1.915

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a complessivi Euro 35 Milioni, in aumento rispetto all'anno precedente (Euro 3 Milioni).

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio di tali ricavi per gli esercizi 2019 e 2018:

Descrizione	31.12.2019	%	31.12.2018	%	Variazione	%
Ricavi Video Content Production	13.501	39%	11.559	35%	1.942	17%
Ricavi Live Communication & Entertainment	21.542	61%	21.346	65%	196	1%
Ricavi Communication Strategy & Digital (*)	10	0%	124	0%	(114)	-92%
Totale	35.052	100%	33.029	100%	2.023	6%

(*) area di business inglobata nelle BU Video e Live

I ricavi delle vendite e delle prestazioni della Casta Diva Capogruppo sono pari al Euro 5 mila al 31.12.2019.

I ricavi dell'area di business Video Content Production ammontano a Euro 13,5 Milioni mila e risultano in incremento rispetto al 31.12.2018. Tale aumento è da ascrivere sia ad un aumento dei ricavi Italia, sia all'incremento di alcune società estere. Si ricorda inoltre che l'anno scorso i ricavi legati alle società Casta Diva Pictures Turchia e Argentina avevano registrato significativi decrementi, generati per fattori straordinari quali le crisi valutarie che avevano vissuto i rispettivi paesi.

I ricavi dell'area di business Live Communication & Entertainment pari a Euro 21,5 Milioni, sono in leggero incremento rispetto al precedente esercizio, principalmente per l'apporto delle società G.2. Eventi S.r.l. e Casta Diva Events S.r.l. Tali ricavi fanno riferimento agli eventi corporate (convention, eventi web, road show, stand fieristici, team building, lanci di prodotto, conferenze stampa) organizzati principalmente dalla Casta Diva Events S.r.l., G.2 Eventi S.r.l..

I ricavi legati all'area di business Communication Strategy & Digital si riferiscono alla realizzazione di piani strategici di comunicazione, produzione di creatività e realizzazione degli assets di comunicazione ideati.

Variazione rimanenze prodotti finiti e merci

La variazione di rimanenze prodotti finiti e merci ammonta a Euro 7 mila ed è principalmente riferibile a prodotti alimentari e bevande, utilizzati nell'attività di ristorazione del locale Blue Note Milano.

Variazione rimanenze lavori in corso su ordinazione

La variazione dei lavori in corso su ordinazione è negativa e pari a Euro 201 mila e fa riferimento alle commesse di produzione spot ed eventi iniziate a chiusura a cavallo della chiusura dell'esercizio 2018 e ultimate nel 2019.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Ammontano ad Euro 1,25 Milioni e sono costituiti dalla rilevazione di tutti i costi (esterni ed esterni) per la realizzazione dei progetti pluriennali in corso sulle varie Società Italiane di cui si trovano dettagliate note esplicative nella Relazione sulla Gestione.

Altri ricavi e proventi

Complessivamente pari a Euro 667 Mila, correlati a poste di natura non correlata al *business* caratteristico delle società e non ricorrenti.

Costi della Produzione

Costi per materie prime

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritti per complessivi euro 863 mila riguardano principalmente costi per materiale tecnico legati agli eventi ed alla produzione televisiva, nonché i prodotti per la cucina/bar, materiale merchandising e prodotti per utilizzo in sala della società Blue Note s.r.l.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a Euro 28 Milioni (Euro 29 Milioni al 31 dicembre 2018), di seguito il dettaglio delle diverse tipologie per gli esercizi 2019 e 2018.

Descrizione	31.12.2019	%	31.12.2018	%	Variazione	%
Video Content Production	10.608	38%	9.803	33%	805	8%
Live Communication & Entertainment	15.991	57%	17.141	58%	-1.150	-7%
Communication Strategy & Digital (*)	0	0%	77	0%	-77	-100%
Costi indiretti commerciali, generali e ammin.	1.385	5%	2.328	8%	-943	-41%
Totale	27.984	100%	29.349	100%	-1.365	-5%

() area di business inglobata nelle BU Video e Live*

I costi di produzione Spot fanno riferimento ai costi necessari alla realizzazione delle attività inerenti la BU Spot (e Digital Video Content) ovvero spot pubblicitari, video digitali e virali, web series, branded content.

I costi di produzione Eventi fanno riferimento ai costi necessari alla realizzazione delle attività inerenti la BU Eventi (o Live & Digital Communication), che crea e organizza convention, eventi web, road show, stand fieristici, team building, lanci di prodotto, conferenze stampa, concerti e festival, sia per il target aziende (B2B) sia per il target persone (B2C), e che è gestito dalle società G.2. Eventi S.r.l., Casta Diva Events S.r.l. e Blue Note S.r.l. per la parte dei concerti live che si svolgono nel locale.

Costi per godimento beni di terzi

Al 31 dicembre 2019 sono pari a Euro 1,7 milioni (Euro 544 mila al 31 dicembre 2018) e fanno riferimento principalmente ai noleggi di attrezzatura per eventi ed altro materiale di produzione sostenuti principalmente dalla società G.2. Eventi S.r.l. e Casta Diva Pictures Srl, a fronte delle varie iniziative rivendute alla clientela.

Sono inoltre ivi iscritti i canoni e spese di locazione sostenuti dai vari uffici nelle sedi in cui opera il Gruppo (Euro 463 mila). In via totalmente residuale accolgono i canoni di leasing per le attrezzature di produzione ed i noleggi auto.

Costi per il personale

Al 31 dicembre 2019 i costi del personale ammontano ad Euro 4,6 Milioni, in crescita rispetto al precedente esercizio. La variazione è principalmente da ascrivere ai costi incrementali del personale sostenuti dalle Società che hanno iniziato la loro attività nel 2019, o che, in ogni caso, in tale anno si sono maggiormente strutturate; si tratta in particolare di K2 Com S.r.l. e Service Zero S.r.l. Si segnala inoltre che anche CDE ha registrato un aumento dei costiconnessi all'assunzione a tempo determinato di personale per la gestione dell'evento "Universiadi".

Parte dell'incremento è inoltre connesso alla transazione effettuata con il precedente CFO al termine del primo semestre 2019. La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Salari e stipendi	3.387	2.830	557
Oneri sociali	1.009	597	412
Altri Costi del personale	38		38
Trattamento di fine rapporto	146	103	43
Totali	4.580	3.530	1.050

Di seguito si riporta il dettaglio del numero di dipendenti suddiviso per categoria:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Dirigenti	2	2	-
Quadri e impiegati Italia	61	65	-4
Operai Italia	11	15	-4
Impiegati Estero	20	33	-13
Totali	94	115	-21

Ammortamenti e svalutazioni

Complessivamente pari ad Euro 1,2 Milioni, in decremento rispetto al precedente esercizio (Euro 1.504 mila).

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	1.094	1.122	- 28
Ammortamento Immobilizzazioni materiali	113	101	12
Svalutazione crediti dell'attivo circolante e immobilizzi finanziari	-	281	- 281
Totali	1.207	1.504	- 297

Il decremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è ascrivibile principalmente al raggiungimento del completato ammortamento di alcuni immobilizzi immateriali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente agli ammortamenti del costo delle attrezzature presenti nel locale Blue Note Milano e delle strumentazioni necessarie all'erogazione dei servizi di post produzione in capo a Casta Diva Pictures S.r.l.

Oneri diversi di gestione

Accolgono le spese generali della società, imposte, tasse, spese societarie nonché gli oneri non connessi alla produzione di servizi e non ripetibili.

Proventi ed oneri finanziari

Al 31 dicembre 2019 il saldo della gestione finanziaria è negativo per Euro 341 mila (negativo per Euro 552 mila nel precedente esercizio). Il saldo è composto da proventi per Euro 40 mila, oneri per Euro 322 mila e perdite su cambi per Euro 59.

Gli oneri finanziari sono generati dall'utilizzo delle linee di credito e finanziamenti concessi alle società del gruppo e dagli oneri relativi al prestito obbligazionario.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte iscritte nel conto economico sono le seguenti:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Imposte Correnti	317	272	45
Imposte anticipate	- 687	- 877	190
Totale	- 370	- 605	235

Le imposte correnti sono relative alle imposte dovute in ciascuno dei paesi in cui il gruppo ha le sue società controllate e inserite nel perimetro di consolidamento.

Le imposte anticipate rappresentano il valore accantonato dalle società italiane appartenenti al gruppo e che fanno parte del Consolidato fiscale nazionale. L'importo indicato è stato calcolato sulla base dei redditi ante imposte delle singole società italiane che compongono il Piano Industriale 2019-2023.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con le parti correlate ai sensi dell'art. 2427 comma 22-bis, del Codice Civile

Le operazioni svolte nell'ambito del gruppo CDG, quelle con la controllante e le controllate dirette ed indirette, nonché quelle con altre parti correlate, non sono qualificabili come atipiche o inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività delle società del gruppo. Tali operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Capogruppo Casta Diva Group S.p.A. verso le società appartenenti al gruppo (in particolare per l'addebito dei costi per servizi resi di carattere amministrativo, fiscale, legale e commerciale), nonché alla provvista e l'impiego di mezzi finanziari. I suddetti rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono conclusi a normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti.

Al fine di fornire un'esauriente informativa dei rapporti commerciali e finanziari con i soci e le altre società del gruppo, oltre a quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione, si riportano nelle seguenti tabelle i rapporti infragruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2019.

Società	Crediti al 31.12.2019	Debiti al 31.12.2019
Casta Diva Group S.p.A	2.129	1.084
Service Zero Srl	669	484
Blue Note Srl	1.483	1.926
District	11	242
Casta Diva Events Srl	2.726	2.060
Casta Diva Pictures Srl	448	715
G2 Eventi Srl	422	673
K2 com Srl	489	855
Casta Diva Financial Events	77	182
Zoom film production Sro	1	3
Casta Diva Pictures Sro	22	9
Casta Diva Pictures Filmcilik	-	42
Zmedya Basin Turchia	-	-
CDP Argentina	-	-
CDP Libano	26	101
CDP UK	-	-
Casta Diva Pictures Sud Africa	3	-
Casta Diva Dubai	19	151
Totale	8.526	8.526

Società	Ricavi al 31.12.2019	Costi al 31.12.2019
Casta Diva Group S.p.A	770	326
Service Zero Srl	812	196
Blue Note Srl	678	304
District	10	11
Casta Diva Events Srl	245	1.218
Casta Diva Pictures Srl	173	409
G2 Eventi Srl	232	684
K2 com Srl	521	132
Casta Diva Financial Events	-	4
Zoom film production Sro	44	31
Casta Diva Pictures Sro	100	57
Casta Diva Pictures Filmcilik	425	102
Zmedya Basin Turchia	-	229
CDP Argentina	-	-
CDP Libano	62	245
CDP UK	108	92
Casta Diva Pictures Sud Africa	18	-
Casta Diva Dubai	67	224
Totale	4.265	4.265

Compensi di Amministratori, Sindaci e Società di revisione

I compensi di competenza per l'anno 2019 spettanti agli amministratori della Casta Diva Group S.p.A. sono ammontati a Euro 588 mila:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Compensi amministratori	588	474	114
Totale	588	474	114

I compensi approvati dall'assemblea di Casta Diva Group S.p.A. per il Collegio sindacale in carica (triennio 2019, 2020 e 2021) e la società di revisione in carica (2020, 2021, 2022), ammontano rispettivamente a Euro 35 mila per ciascuna annualità per il Collegio Sindacale ed Euro 34 mila per la società di revisione BDO Italia Spa, sempre per ciascuna annualità.

I costi complessivi a carico dell'esercizio per i compensi del Collegio Sindacale (Collegio uscente per il primo semestre, nuovo Collegio per il secondo semestre del 2019) ammontano a totali € 30 mila, mentre quelli per la revisione a carico dell'intera annualità 2019 (costituiti dai costi EY, precedente società di revisione) ammontano a complessivi Euro 95 mila.

Fidejussioni, Garanzie e altri impegni

La controllata G 2 Eventi S.r.l. ha in essere fidejussioni per attività commerciali pari ad Euro 576 mila.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2019, si rimanda a quanto più estesamente illustrato nella Relazione sulla Gestione redatta dagli amministratori, ma si effettuano qui richiami agli aspetti principali.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-quater C.C., gli eventi riconducibili alla pandemia da COVID-19 verificatisi nei primi mesi del 2020, sono da considerare fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, tra la data della sua chiusura e la formale approvazione da parte dei soci.

In merito agli eventuali effetti sulle valutazioni di bilancio, è applicabile il punto 2) paragrafo 11 dell'OIC 29, per cui si ritiene che non si debba intervenire nei valori di bilancio al 31.12.2019 trattandosi di eventi di competenza dell'esercizio 2020, incluse le valutazioni da *impairment* test: in tal senso concordano sia Assonime che la Fondazione Nazionale Commercialisti, con specifici pronunciamenti.

In ogni caso la Società ha fornito, nel corso della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione le più ampie motivazioni esplicative.

Più in particolare, in data successiva alla chiusura dell'esercizio qui epilogato, lo scenario nazionale ed anche quello internazionale, sono stati significativamente caratterizzati dall'impatto della diffusione del Coronavirus ("COVID-19) e dalle conseguenti misure restrittive assunte a livello governativo per il suo contenimento e poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei vari Paesi interessati mediante provvedimenti immediatamente esecutivi di varia portata.

Per quanto attiene ai *business* operativi delle partecipate, a partire da fine febbraio, per effetto delle sempre più stringenti disposizioni governative in materia di mobilità delle persone e *lockdown*, si rileva, una flessione del fatturato, che dovrebbe però essere recuperato in misura significativa, secondo le previsioni ed i contatti con la clientela, nel secondo semestre 2020.

Il Gruppo ha comunque avviato alcune specifiche azioni a supporto delle politiche commerciali nei confronti dei clienti, al contenimento dei costi, al ricorso ad ammortizzatori sociali, a finanziamenti agevolati ed altre misure di sostegno consentite dalle nuove normative, nonché è intervenuto a tutela dei propri dipendenti su tutto il territorio italiano con attivazione, ove possibile, dello *smart working*.

Il risultato della gestione per l'anno in corso, escludendo eventi attualmente non prevedibili ed effetti duraturi e significativi dell'emergenza sanitaria attualmente in corso sul ciclo economico e sui mercati finanziari, è atteso comunque positivo, sostanzialmente in linea con gli obiettivi definiti nel Piano Industriale.

Prima dell'emergenza sanitaria in corso il Gruppo riteneva serenamente conseguibile l'obiettivo di conseguire nel 2020 livelli di marginalità complessivi superiori a quelli realizzati nel 2019, addivenendo anche ad un più strutturato assetto finanziario.

Gli sforzi profusi nel 2019 per la messa a punto di prodotti virtuali e digitali da proporre al mercato già dai primi mesi dell'esercizio 2020, sono già stati recepiti, oltre che nel bilancio qui epilogato per quanto attiene gli investimenti effettuati, anche nei *business plan* redatti dalla Società per gli esercizi prospettici, che, sulla scorta delle informazioni al momento disponibili, si rilevano ancora attendibili.

Ribadiamo alla luce di quanto detto che gli obiettivi di piano sono mantenuti in considerazione delle prospettive di crescita organica e per linee esterne messe in atto dal Gruppo.

Tale profilo è meglio sviluppato nella Relazione sulla Gestione a cui direttamente si rinvia.

CORPORATE GOVERNANCE

La Capogruppo e le società controllate hanno adottato il cosiddetto “sistema tradizionale” di gestione e controllo. In particolare, l’Assemblea dei soci della Blue Note S.p.A. (dal 5 agosto 2016 Casta Diva Group S.p.A.) in data 28 giugno 2019 ha deliberato, per il triennio a partire dalla data di efficacia della fusione, la nomina:

- Del Consiglio di Amministrazione che ha l’esclusiva responsabilità della gestione dell’impresa;
- Del Collegio Sindacale con il compito di vigilare sull’osservanza della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Della società di revisione a cui è demandato il controllo contabile.

Consiglio di Amministrazione

Andrea Giovanni Rodolfo De Micheli – Presidente e Consigliere Delegato

Gianluigi Rossi – Consigliere Delegato

Vittorio Meloni - Consigliere

Francesco Savelli – Consigliere

Pietro Candela - Consigliere

Collegio Sindacale

Claudia Costanza – Presidente del Collegio Sindacale

Antonio Danese – Sindaco effettivo

Mauro Lorini – Sindaco effettivo

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea De Micheli

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Signori Azionisti,

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dal dall'art. 2428 del codice civile; essa fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione della Casta Diva Group S.p.A. e del suo Gruppo di Società controllate (*"Gruppo CDG"*).

Si evidenzia che la Capogruppo si è avvalsa della facoltà, prevista dalla vigente normativa in materia di bilanci, di presentare la relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio e a quello consolidato in un unico documento, dando maggior rilievo, ove opportuno, ai fenomeni a livello di gruppo (art. 40, c. 2-bis, D.lgs. 127/91).

FATTI DI RILIEVO 2019

Di seguito riassumiamo brevemente i fatti di maggior rilievo accaduti nel 2019, con l'indicazione del link del relativo comunicato stampa.

Impostazione strategica di nuovi prodotti/progetti

Nei primi giorni di gennaio il Presidente del CdA di CDG, Andrea De Micheli ha convocato la prima linea del Gruppo per sensibilizzare i propri manager sulla necessità di procedere alla digitalizzazione del Gruppo e dei prodotti e servizi forniti ai clienti. Si sono formati gruppi di lavoro per:

- Casta Diva Live: razionalizzare il comparto eventi, creando a tendere una sola società che racchiuda le competenze di G.2 Eventi, Casta Diva Events e K2 Com.
- Virtual Fair: creare un prodotto vendibile ai clienti per l'estensione delle fiere su mezzi digitali, per aumentare la durata dell'engagement dei clienti
- Archimede: iniziare lo studio di una possibile evoluzione più performante di Goes Global, lo strumento di monitoraggio internazionale delle commesse usato finora dai manager del Gruppo.

Human Nest

A Fabio Nesi nasce l'idea di creare un hub di co-working all'interno degli uffici ex Anteprema Video, oggi occupati da CDP Milano e K2 Com (la futura Casta Diva Ideas). Primo business plan e primi contatti.

Internal dealing

Il 24 febbraio 2019 il Presidente del CdA di CDG, Andrea De Micheli ha comunicato di aver acquistato sul mercato AIM n. 150.000 azioni CDG al prezzo unitario di € 1,06 il giorno 22 febbraio 2019 alle ore 09.32.02.

<https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2019/02/25-02-2019-ore-0527pm-Internal-Dealing.pdf>

Variazione azionariato

Il 28 febbraio 2019 l'Amministratore Delegato di CDG, Luca Oddo, socio di CDG con una quota del 43,04% di Reload Srl - socio di maggioranza di Casta Diva Group SpA al 64,29% - ha comunicato la sua decisione di assumere la posizione di azionista diretto, a seguito dell'assegnazione delle azioni di CDG nei termini di seguito indicati, con contestuale decremento della partecipazione di Reload Srl. In particolare, l'operazione sarebbe avvenuta, coerentemente con la previsione statutaria di Reload Srl, secondo la quale i relativi soci possono recedere da Reload Srl ottenendo in cambio un numero di azioni Casta Diva Group SpA corrispondenti alla percentuale di quote di Reload Srl recedute, rispetto al numero totale di azioni Casta Diva Group SpA possedute da Reload Srl prima del recesso. Nello specifico, a seguito dell'esercizio del recesso, l'operazione avrebbe riguardato lo scambio fra la quota di Reload Srl, di titolarità di Luca Oddo, con un numero di azioni di CDG pari a 3.518.603. A seguito dell'operazione, Luca Oddo avrebbe detenuto direttamente 3.568.536 azioni Casta Diva pari al 28,06% del capitale sociale. La consegna dei titoli azionari di Casta Diva Group Srl a Luca Oddo sarebbe stata effettuata entro 90 giorni da tale richiesta senza alcun onere, motivo per cui non si è resa necessaria una comunicazione di internal dealing. Il numero di azioni che Luca Oddo riceverà dalla società Reload Srl è lo stesso che a suo tempo Luca Oddo conferì alla società.

<https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2019/03/2019-02-28-811pm-CDG-CS-COMUNICAZIONE-VARIAZIONE-AZIONARIATO.pdf>

Finanziamento Simest

2 aprile 2018. Casta Diva Events srl ha ottenuto da SIMEST, un finanziamento di Euro 988 mila destinato al rafforzamento di Casta Diva Dubai. Il finanziamento di SIMEST prevede un periodo di preammortamento di 2 anni e una restituzione del debito nei successivi 48 mesi. Casta Diva Events ha ottenuto inoltre da Confidi Systema la garanzia parziale pari a

circa il 52% del valore dell'intera quota messa a disposizione di SIMEST. L'operazione prevede un costo finanziario inferiore all'1% annuo. Il piano prevede l'assunzione di risorse nella branch locale e investimenti in ambito Marketing, Commerciale e di Promozione sia a Dubai sia in tutta l'area UAE. È previsto un importante supporto formativo da parte della casa madre in Italia e collaborazioni con esperti internazionali che operano nell'area.

<https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2019/04/2019-04-01-0435pm-CDG-CS-FINANZIAMENTO-SIMEST.pdf>

Variazione azionariato

Il 29 marzo 2019 la società Rhea Vendors Group SpA (RVG), socia di CDG con una quota del 18,76% di Reload Srl - socio di maggioranza relativa di Casta Diva Group SpA al 36,62% - ha comunicato la sua decisione di assumere la posizione di azionista diretto, a seguito dell'assegnazione delle azioni di CDG nei termini di seguito indicati, con contestuale decremento della partecipazione di Reload Srl. In particolare, l'operazione sarebbe avvenuta, coerentemente con la previsione statutaria di Reload Srl, secondo la quale i relativi soci possono recedere da Reload Srl ottenendo in cambio un numero di azioni Casta Diva Group SpA corrispondenti alla percentuale di quote di Reload Srl recedute, rispetto al numero totale di azioni Casta Diva Group SpA possedute da Reload Srl prima del recesso. Nello specifico, a seguito dell'esercizio del recesso, l'operazione avrebbe riguardato lo scambio fra la quota di Reload Srl, di titolarità di RVG, con un numero di azioni di CDG pari a 873.727 che avrebbe portato RVG a detenere il 6,87% del capitale sociale. La consegna dei titoli azionari di Casta Diva Group Srl a Luca Oddo sarebbe stata effettuata entro 90 giorni da tale richiesta senza alcun onere, motivo per cui non si è resa necessaria una comunicazione di internal dealing. Il numero di azioni che RVG riceverà dalla società Reload Srl è lo stesso che a suo tempo RVG conferì alla società. Si precisa che il trasferimento non è ancora avvenuto per una causa in corso tra RVG e Reload.

<https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2019/04/2019-04-03-0541pm-CDG-CS-variazione-azionista.pdf>

Casta Diva Group entra nel mondo degli eventi sportivi

16 aprile 2019. CDG annuncia di essersi aggiudicata, attraverso la controllata indiretta G.2 Eventi Srl, nell'ambito di una gara internazionale indetta da ARU - Agenzia Regionale Universiadi - un contratto da 1,2 milioni di euro per

l'organizzazione della 30th Summer Universiade Napoli 2019. La Summer Universiade è un evento sportivo internazionale secondo solo alle Olimpiadi, che coinvolge gli studenti universitari di tutto il mondo. Nell'ambito della kermesse G.2 Eventi si occuperà dei servizi di progettazione, organizzazione, allestimento e gestione «chiavi in mano» di tutti gli eventi in programma (convegni, eventi sportivi, meeting, forum) e dei servizi connessi e funzionali al pieno svolgimento della manifestazione.

<https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2019/04/2019-04-16-0421pm-CDG-CS-Universiadi-2019.pdf>

Virtual Promoter / ESG4YOU

A metà aprile su sollecitazione del presidente il gruppo creativo, dopo fasi iniziali di studio e raccolte dati già dai primi mesi dell'anno, inizia a lavorare più concretamente al progetto di virtualizzazione della funzione del promoter. La crescita esponenziale dell'e-commerce specialmente nei settori del consumer electronics, rende necessario per i brands presidiare anche i negozi virtuali con i propri consulenti. Si rende quindi opportuno studiare un'offerta che vada a coprire questa esigenza.

Dopo una approfondita fase di studio avviata già da inizio anno, nel contempo si comincia a lavorare sulla sostenibilità, sia di CDG sia dei clienti del Gruppo. Il Crescente interesse per le tematiche ESG (Environmental, Safety, Governance) possono costituire un nuovo segmento di mercato per la comunicazione aziendale, sia nei confronti dei dipendenti, che andranno sensibilizzati su queste tematiche, sia nei confronti degli stakeholder delle aziende, non solo dei clienti o dei consumer, ma anche degli amministratori, dei soci, dei finanziatori, tutti ormai sensibili alle tematiche ESG. Si producono progetti da presentare a Elite (società di Borsa Italiana) e Leonardo. Si prevede che CDFE sia la società che potrà specializzarsi negli eventi di questo tipo che saranno strettamente correlati agli eventi finanziari in quanto sempre più fondi utilizzano indicatori relativi a tematiche ESG per lo screening preventivo delle aziende finanziabili.

Stream in Jazz

La progressiva digitalizzazione dei prodotti e servizi del Gruppo si applica anche al Blue Note. Nasce il progetto di digitalizzare il locale per creare un'offerta in live streaming oltre a quella live on stage. L'idea è creare un repository di tutti i concerti realizzati al Blue Note (ed eventualmente in altri locali affiliati) che possa costituire la base per un archivio digitale sfruttabile on demand. Si ipotizza la ripresa del progetto di creazione di una alt-coin (BeatBit) che era stato

accantonato nel 2018.

Assemblea degli azionisti per approvazione del bilancio ordinario e consolidato al 31 dicembre 2018, nomina del nuovo CdA e del nuovo collegio sindacale e della nuova società di revisione.

CdA per l'attribuzione delle deleghe ai consiglieri.

Il 28 giugno 2019 l'Assemblea dei soci, in seconda convocazione, ha esaminato ed approvato la Relazione del CdA sulla gestione e il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018. Nel corso dell'Assemblea è stato inoltre approvato il Bilancio consolidato di CDG al 31 dicembre 2018, che ha chiuso con un Valore della Produzione pari a Euro 34,8 milioni, +48% rispetto a Euro 23,5 milioni del 2017. L'EBITDA adjusted, calcolato al lordo delle componenti straordinarie e non ricorrenti, è stato pari a Euro 2,3 milioni e rappresenta il 7,1% dei ricavi. L'EBITDA adjusted nel 2017 è stato pari a Euro 1,3 milioni e ha rappresentato il 4,0% dei ricavi. Nel 2018 si è registrato dunque un incremento dell'EBITDA margin del 77%. Il Risultato Netto si è attestato a Euro -0,6 milioni, in miglioramento rispetto a Euro -1,3 milioni nel 2017, dopo imposte positive per Euro 0,6 milioni (imposte negative per Euro 0,3 milioni nel 2017).

L'assemblea ha nominato il nuovo CdA composto da 5 consiglieri, su proposta dell'azionista Reload che detiene il 36,61% delle azioni. Tre su cinque consiglieri hanno dichiarato la loro indipendenza. I consiglieri nominati sono:

- Andrea De Micheli, presidente operativo. Ha prodotto oltre mille spot e organizzato centinaia di eventi per più di cento top brand in trenta paesi. I suoi maestri sono stati Martin Scorsese, Dante Ferretti, Nestor Alemandros, Peppuccio Tornatore, Stu Hagmann oltre a Jean Jacques Beneix, Dario Argento, John Landis e le numerose agenzie creative che hanno creduto in lui. Ha fondato due web tv aziendali, per Enel e Intesa. Ha due Master, uno in cinema e uno in multimedia.
- Gianluigi Rossi, vice presidente. È dottore commercialista e revisore legale, specializzato in materie societarie e contrattualistiche, nazionali ed internazionali. Collabora con Società italiane ed estere offrendo consulenza soprattutto nelle materie societarie, organizzative, finanziarie, contrattualistiche e tributarie. Ricopre il ruolo di consigliere di amministrazione e membro del collegio sindacale negli organi sociali di società industriali, immobiliari, finanziarie, commerciali e di servizi, anche quotate in mercati regolamentati.
- Pietro (Piero) Candela, consigliere indipendente. Laureato in ingegneria elettronica con un MBA al Politecnico di Milano, è responsabile dello sviluppo del mercato italiano per Alipay del Gruppo Alibaba. Nel suo ruolo ha

collaborato con le principali istituzioni finanziarie e accompagnato i più grandi brand e retailer a utilizzare Alipay per i pagamenti, il marketing e iniziative di customer engagement focalizzate su clienti cinesi e asiatici. Prima di Alipay, Piero ha lavorato per tre anni come partner in EY, partecipando al lancio del gruppo per la strategia di digitalizzazione e innovazione dell'Advisory Centre of Excellence EMEA. È stato Partner e Vice President di Booz & Company (ex Booz Allen Hamilton), e board member della sua filiale italiana. Piero ha sviluppato una comprovata esperienza nell'innovazione e trasformazione digitale delle aziende, partecipando e guidando strategie di crescita nei settori media, telecomunicazioni, servizi finanziari, retail, automotive, lusso, turismo e trasporti, e nel settore pubblico.

- Vittorio Meloni, consigliere indipendente. Nato a Milano nel 1956, giornalista pubblicista dal 1986, Vittorio è Direttore Generale di Upa (Utenti Pubblicitari Associati), l'associazione che riunisce le più importanti aziende industriali, commerciali e di servizi che investono in pubblicità e in comunicazione. Dal 2005 al 2017 è stato Direttore Centrale Relazioni Esterne di Intesa Sanpaolo, il più grande gruppo bancario in Italia e uno dei maggiori gruppi bancari europei. Precedentemente è stato Amministratore unico di FC Partners, società di consulenza in comunicazione finanziaria e corporate, da lui fondata, con cui ha gestito la comunicazione per conto di importanti gruppi finanziari e industriali, italiani e internazionali. È stato Direttore della Comunicazione per importanti gruppi italiani come Telecom Italia, e il Gruppo Olivetti dove ha gestito la comunicazione durante la fase di ristrutturazione del Gruppo (1996-1998), e durante l'Opa lanciata da Olivetti su Telecom Italia e conclusasi con successo nella primavera del 1999. Dal '90 al '95 è stato responsabile dell'Ufficio Stampa e Comunicazione dell'Alfa Romeo (Gruppo Fiat), coordinando la comunicazione di prodotto, istituzionale in Italia e all'estero e gestendo le attività promozionali del marchio anche in ambito sportivo, in Italia, Europa, Stati Uniti.
- Francesco Savelli, consigliere indipendente. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma, dottore commercialista e revisore contabile, dal 2013 è stato direttore generale della media company Lux Vide SpA, dove ha la responsabilità e la supervisione delle divisioni: Amministrazione, Finanza e Controllo di gestione, Business Development e Commerciale, Ufficio Legale, Sistemi informativi e generali, Gestione società partecipate estere, Gestione rapporti con gli azionisti ed il C.d.A., con gli organi di controllo e Gestione relazioni di alto livello con i principali istituti di credito. È anche Amministratore Unico della società controllata Film Factory (Servizi di post produzione e di gestione dei teatri di posa). Precedentemente è stato manager in Bain & Company Italy, come responsabile della conduzione e supervisione di attività e progetti in ambito pianificazione strategica, budget e controllo di gestione, finanza e tesoreria presso aziende di medio-grandi dimensioni appartenenti

principalmente al settore dei Servizi. Ha ricoperto il ruolo di Finance Manager presso Sara Lee Branded Apparel, multinazionale americana attiva nel settore del largo consumo, con la responsabilità e il coordinamento di un gruppo di 10 risorse della divisione Italiana di Playtex. È stato supervisor in EY con responsabilità su progetti complessi di Audit contabile presso primarie aziende. Docente in corsi di master di produzione televisiva e cinematografica presso l'Università Luiss di Roma, la Rome Business School e la Gema Business School.

I membri del CdA Andrea De Micheli e Gianluigi Rossi detengono partecipazioni della società.

L'Assemblea ha inoltre nominato il nuovo Collegio Sindacale formato da 5 persone:

- Claudia Costanza, presidente
- Mauro Lorini, sindaco effettivo
- Paolo Maria Mori, sindaco effettivo
- Antonio Danese, sindaco supplente
- Davide Barosi, sindaco supplente

L'Assemblea ha nominato BDO Italia nuova società di revisione contabile. Come da regolamento emittenti Aim ex art 6 bis, la dichiarazione del Collegio Sindacale in merito alla nomina della stessa è disponibile sul sito della Società.

Durante il CdA successivo all'Assemblea, sono state attribuite tutte le deleghe di Amministratore Delegato al Presidente Andrea De Micheli, insieme alle deleghe per le attività di M&A. Fra le deleghe vi sono quelle di gestione delle relazioni istituzionali, individuazione delle linee strategiche da sottoporre all'approvazione del CdA, definizione della struttura dell'organigramma funzionale della Società e delle attività di Gruppo, coordinamento e supervisione delle attività del Direttore Generale (ove nominato), del CFO e di tutta la prima linea di riporti funzionali, predisposizione del bilancio di esercizio, della situazione semestrale e delle situazioni interinali in generale ai fini della presentazione al CdA per la relativa approvazione, predisposizione e aggiornamento di una relazione trimestrale da sottoporre al CdA, assunzione di ogni potere per operazioni di ordinaria amministrazione. Durante il Cda il consigliere Gianluigi Rossi è stato nominato alla carica di vice presidente vicario, e gli è stata attribuita altresì la funzione di responsabile del Core Business Development, conferendogli la qualifica a fini interni organizzativi di "Group Development Officer".

<https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2019/07/2019-07-01-2215pm-CDG-Assemblea-azionisti-CdA.pdf>

Variatione azionisti significativi

Il 25-7-19 il socio Luca Oddo ha comunicato di essere sceso sotto soglia rilevante del 25% delle azioni di CDG. Alla data del 23-7-19 il socio possedeva 3.176.843 azioni equivalenti al 24,98% del capitale di CDG.

<https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2019/07/2019-07-19-CDG-CS-Variatione-Azionisti-Significativi-Rev-BFE.pdf>

Prima convention di CDG Italia

Il 14 settembre 2019 si è tenuta a Villa Castelbarco, a Vaprio d'Adda, la prima convention generale delle società italiane del Gruppo. Durante l'evento aziendale, alla presenza di tutti i dipendenti e collaboratori, oltre che degli amministratori e sindaci, hanno preso la parola il Presidente e AD De Micheli e tutti i Capi Azienda illustrando sinteticamente il passato, il presente, e il futuro prossimo del gruppo. Visto il grande successo dell'iniziativa, è stato deciso ripetere la convention Italia due volte all'anno, in primavera e in autunno.

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2019/09/2019-2709_0041AM_CS_AUCAP_SEMESTRALE.pdf

Dimissioni di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente

Il 26 settembre 2019 il Presidente ha informato il CdA di aver ricevuto le dimissioni per motivi personali del sindaco Paolo Maria Mori e del sindaco supplente Davide Barosi. È dunque diventato sindaco effettivo l'ex sindaco supplente dott. Antonio Danese.

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2019/09/2019-2709_0041AM_CS_AUCAP_SEMESTRALE.pdf

Aumento di capitale sociale

Il CdA del 26 settembre 2019 ha approvato un aumento di capitale in opzione per un importo massimo di Euro 3.178.969, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 6.357.938 azioni ordinarie da offrirsi in opzione ai soci.

Di seguito le principali caratteristiche dell'aumento di capitale:

- Prezzo unitario di sottoscrizione in Euro 0,50

- Rapporto di opzione: n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 2 azioni ordinarie possedute
- Emissione di massime n. 6.357.938 azioni ordinarie Casta Diva Group SpA
- Periodo di offerta in opzione e prelazione: dal 7 ottobre al 24 ottobre 2019
- Periodo di negoziazione sul mercato dei diritti di opzioni: dal 7 ottobre al 19 ottobre

Il socio principale di CDG, Reload Srl, si è impegnato a sottoscrivere l'aumento di capitale per la quota di diritti ad esso spettanti e ad esercitare il proprio diritto di prelazione sull'eventuale inopratonei limiti del 5% del capitale.

Le nuove risorse saranno destinate all'ulteriore sviluppo della società, anche per linee esterne.

Il CdA ha anche approvato un aumento di capitale senza diritto d'opzione al servizio di un programmati incentivazione e fidelizzazione di figure chiave, anche nella forma del Work for Equity, per Euro 1,2 milioni di cui 900.000 di sovrapprezzo, da esercitarsi nei 36 mesi successivi alla data del CdA.

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2019/09/2019-2709_0041AM_CS_AUCAP_SEMESTRALE.pdf

Relazione semestrale

Il 26 settembre 2019 il CdA di CDG ha approvato la Relazione semestrale al 30 giugno 2019. I dati più significativi sono:

- Valore della Produzione: Euro 21,7 milioni (1H 2018: Euro 10,8 milioni)
- EBITDA adjusted: Euro 0,72 milioni (1H 2018: Euro 0,8milioni)
- Utile Netto pari aEuro 108.000 (1H2018: Euro -982.000)
- Posizione Finanziaria Netta: Euro 1,6 milioni (FY 2018: Euro 0,79milioni)
- Patrimonio Netto: Euro 7,9 milioni (+16% su FY 2018: Euro 6,8 milioni)

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2019/09/2019-2709_0041AM_CS_AUCAP_SEMESTRALE.pdf

Variatione azionisti significativi

Il 30 settembre 2019, l'azionista Luca Oddo ha comunicato che la propria partecipazione è scesa sotto la soglia di

rilevanza del 20%. Alla data del 27 settembre 2019, l'azionista ha dichiarato di detenere 2.540.843 azioni pari al 19,98% del capitale sociale di Casta Diva Group SpA.

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2019/10/2019-0110_1421PM__assegnazione-azioni-proprie-e-variazione-azionisti-significativi_011019_2.pdf

Esito dell'aumento di capitale

Il 24 ottobre 2019 si è concluso il periodo di offerta in opzione relativo all'aumento di capitale in opzione deliberato dal CdA del 26 settembre 2019. Nel corso del periodo di offerta dal 7 ottobre 2019 al 24 ottobre 2019 sono stati esercitati complessivi n. 5.026.808 diritti di opzione e quindi sottoscritte n. 2.513.404 Nuove Azioni, pari al 39,53% delle Nuove Azioni complessivamente offerte, per un controvalore complessivo di Euro 1.256.702. Sono state inoltre richieste in prelazione n. 1.561.500 Nuove Azioni, che si aggiungeranno alle n. 2.513.404 Nuove Azioni sopra riportate per un totale di n. 4.074.904 Nuove Azioni sottoscritte, pari ad un controvalore complessivo di Euro 2.037.452. Per l'effetto, il capitale sociale sottoscritto alla data del presente comunicato ammonta a Euro 8.158.929,50, suddiviso in n. 16.790.781 azioni ordinarie. L'azionista di riferimento Reload SpA ha sottoscritto complessivamente n. 3.890.474 Nuove Azioni (di cui n. 2.340.474 Nuove Azioni mediante esercizio dei diritti di opzione ad esso spettanti e numero 1.550.000 di Nuove Azioni mediante esercizio del diritto di prelazione), per un ammontare pari al 61,19% del totale delle Nuove Azioni. Reload S.p.A. sarà pertanto titolare di n. 8.571.422 azioni ordinarie, pari al 51,05% del nuovo capitale sociale.

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2019/10/2019_2510_1654pm_CDG_cs-conclusione_25102019_clean.pdf

Accordo tra Blue Note Milano e il ristorante Don Lisander

27 novembre 2019. Firmato un accordo tra Blue Note Milano, uno dei jazz club più rinomati in Europa, di proprietà di CDG, e lo storico ristorante milanese Don Lisander per la gestione unificata della centrale acquisti del food & beverage. L'accordo consentirà l'acquisto di merci per un numero complessivamente doppio di coperti rispetto a quelli singolarmente gestiti dal Blue Note e dal Don Lisander che, prima dell'accordo, gestivano ciascuno circa 25.000 pasti all'anno. L'accordo potrebbe avere un impatto positivo sull'Ebitda consolidato di Casta Diva Group fino a Euro 100.000 annui per i prossimi anni. Oltre ai benefici economici, l'accordo con Don Lisander, ristorante che dal 1947 propone i

piatti più autentici della tradizione milanese, permetterà di continuare il percorso di innovazione culinaria del Blue Note, fondendo la musica con il buon cibo: è previsto infatti che quattro nuovi piatti firmati dal Don Lisander entrino stabilmente nella carta di Blue Note Milano a partire dal 10 gennaio 2020.

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2019/11/2019-2711_1820PM_Casta-Diva-Group_BlueNote-accordo-con-Don-Lisander.pdf

Modifica all'aumento di capitale senza diritto d'opzione

Il CdA del 13 dicembre 2019 ha approvato una modifica dei termini dell'aumento del capitale deliberato dal CdA nell'adunanza dello scorso 26 settembre 2019. È stato deliberato che l'Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione al servizio di un programma di incentivazione e fidelizzazione di figure chiave, anche nella forma del Work for Equity, per Euro 1,2 milioni di cui massimo Euro 900.000 di sovrapprezzo, da esercitarsi nei 36 mesi successivi alla data del Consiglio di Amministrazione, verrà effettuato a un prezzo di emissione delle azioni determinato, a seguito di future indicazioni del Consiglio di Amministrazione, tra il prezzo minimo di Euro 0,50 (zero virgola cinquanta) e il prezzo massimo di Euro 2,00 (due) per ogni azione.

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2019/12/2019-1312_1918PM_CDG_Approvazione-Calendario-Finanziario-modifiche-delibera-Aucap-Convocazione-Ass.Azionisti_13122019.pdf

Aggiudicazione della gara per le attività di promozione dell'immagine della Regione Puglia

16 dicembre 2019. Il Raggruppamento Temporaneo d'Imprese (RTI) di cui fa parte G.2 Eventi Srl (società controllata da CDG), insieme a Romano Exhibit Srl e Kibrit & Calce Srl, si è aggiudicato in via provvisoria, insieme ad altri 4 partecipanti, due lotti di una gara indetta dalla Regione Puglia. L'aggiudicazione diventerà definitiva dopo la verifica del possesso dei requisiti di gara che deve avvenire entro 30 giorni. I due lotti, della durata biennale, hanno un valore complessivo di circa 7 milioni e si riferiscono all'ideazione e organizzazione di eventi per la promozione dell'immagine della Regione.

Nello specifico, il primo dei due lotti riguarda l'ideazione e l'organizzazione di 80 eventi per un valore totale di Euro 4,5 milioni, mentre il secondo si riferisce a 2 eventi per un valore complessivo di Euro 2,5 milioni.

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2019/12/2019-1612_1322pm_CDG_Gara-Regione-Puglia.pdf

Alla chiusura di Borsa del 31 dicembre 2019, il prezzo dell'azione Casta Diva Group S.p.A. è pari a Euro 0,664 con 16.790.781 azioni, equivalente ad una capitalizzazione superiore a Euro 11,1 Milioni.

IL GRUPPO



Casta Diva Group S.p.A., insieme alle sue partecipate, svolge in Italia e all'estero attività nel campo della comunicazione per le aziende.

Il Gruppo ha sede legale a Milano e opera, mediante società partecipate al 100% o compartecipate con partner locali, in: Italia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Turchia, Libano, India, Dubai, Cina, Sudafrica, Stati Uniti, Argentina e Uruguay.

Le aree di business dove il gruppo opera sono le seguenti:

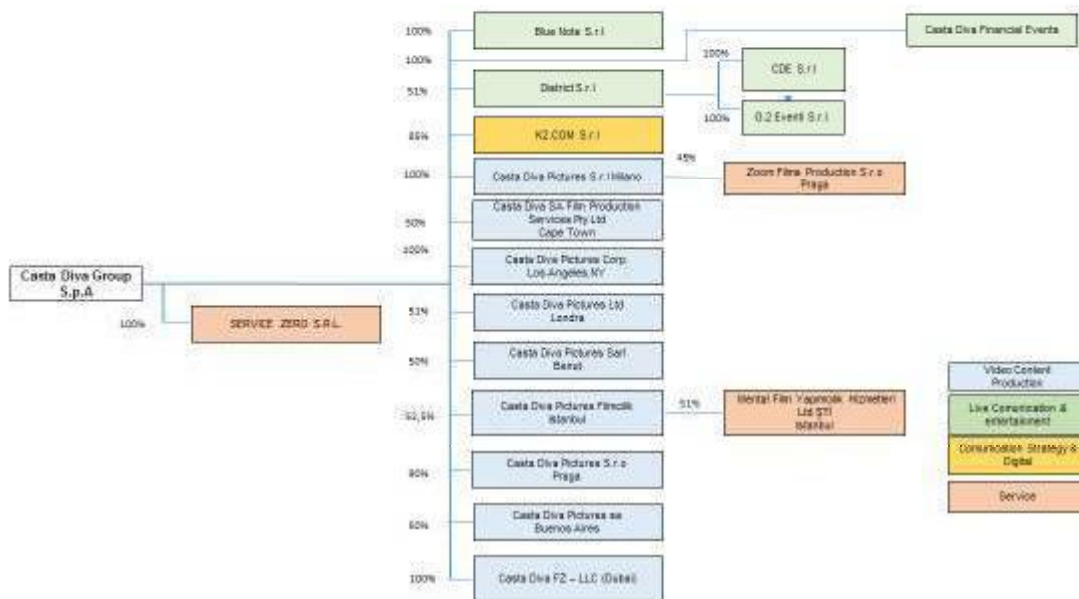
1. Video Content Production
2. Live Communication & Entertainment

1. **Video Content Production:** produzione di filmati, spot, video digitali, video per eventi e corporate, documentari, film e TV. È gestito, per la produzione e post-produzione, dalle società denominate Casta Diva Pictures e attive in varie parti del mondo oltre alla fondatrice che è a Milano.

2. **Live Communication & Entertainment**, creazione e organizzazione di convention, eventi web, road show, stand fieristici, team building, lanci di prodotto, conferenze stampa, eventi esperienziali come test drive per aziende automobilistiche, concerti e festival, ossia tutte le declinazioni della cosiddetta live communication, sia per il target aziende (B2B) sia per il target persone (B2C). È gestito dalla società District Srl tramite le società operative Casta Diva Events Srl e G.2 Eventi Srl, per la parte eventistica B2B/B2C e Blue Note Srl per la parte dei concerti live che si svolgono nel locale sito a Milano in via Borsieri 37.

La business unit di **Communication Strategy & Digital** creata nel 2018 e volta, mediante professionisti di alta competenza, alla creazione di piani strategici di comunicazione, produzione di creatività e realizzazione degli assets di comunicazione, dal 2019 non ha più costituito una autonoma unità di business. E' di contro divenuta un importante servizio integrato orizzontalmente nelle altre due *business units*, strettamente connesso e collegato, pur mantenendo l'autonomia societaria della K2 Com Srl. Tale caratteristica ha consentito una particolare propulsione in tutte le attività verso il digitale ed il *virtual*.

Casta Diva Group S.p.A



Attività che hanno generato costi/ricavi straordinari e non ricorrenti

Nell'ambito delle operazioni di tipo straordinario che hanno avuto impatto economico negativo sul bilancio consolidato, segnaliamo, tra i più significativi:

- Costi straordinari e di tipo non ricorrenti sostenuti dalla capogruppo per avviare le start up di Casta

- Diva Dubai e le italiane Service Zero e K2 Com Srl per un valore eccedente Euro 200 mila;
- Minori ricavi ed ebitda registrati in sulle partecipate estere, Libano e Sud Africa, sia in seguito alle condizioni politiche dei paesi (Libano in particolare), sia in relazioni alla mutata compagine di controllo a partire da Luglio che ha portato un impatto negativo nel settore estero;
 - Costi non ricorrenti e straordinari relativi all'accordo transattivo per l'uscita del precedente CFO del Gruppo che hanno ammontato per costi diretti e connessi a circa Euro 190 mila.

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Nella presente sezione vengono riportate le informazioni di natura economica, patrimoniale e finanziaria della società per consentire una migliore comprensione dei principali avvenimenti della gestione.

PRINCIPALI INDICATORI CAPOGRUPPO CASTA DIVA GROUP S.P.A. AL 31.12.19 IN CONFRONTO AI RISULTATI AL 31.12.2018
CASTA DIVA Capogruppo

<i>Conto Economico</i>	2019	2018	Delta	Delta%
Valore Della Produzione	1.437.121	1.513.425	(76.304)	-5%
Costi diretti e operativi	1.891.760	1.853.268	38.492	2%
Primo Margine	(454.639)	(339.843)	(114.796)	34%
<i>% su Valore della produzione</i>	<u>-31,6%</u>	<u>-22,5%</u>	<u>-9,2%</u>	<u>41%</u>
Ammortamenti e svalutazioni	444.282	435.462	8.820	2%
Reddito Operativo	(898.921)	(775.305)	(123.616)	16%
Ammortamenti e svalutazioni	444.282	435.462	8.820	2%
Ebitda	(454.639)	(339.843)	(114.796)	34%
Costi/Ricavi straordinari e non ricorrenti	5.398	542.730	(537.332)	-99%
Ebitda Adjusted	(449.241)	202.887	(652.128)	>100%
Ebitda Adjusted % su valore della produzione	-31,3%	13,4%	-44,7%	>100%
Oneri e (proventi) Finanziari	(333.790)	(90.388)	(243.402)	>100%
Imposte correnti	-	-	-	0%
Imposte anticipate	(487.602)	(470.401)	(17.201)	4%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(77.529)	(214.516)	136.987	-64%
Utile (perdita) Netto d'Esercizio %	<u>-5,4%</u>	<u>-14,2%</u>	<u>8,8%</u>	<u>-62%</u>

La tabella evidenzia chiaramente che il valore delle partecipazioni della holding producono due tipologie di ricavi: le fees che addebita CDG alle controllate e i dividendi che le stesse consociate erogano alla holding. L'obiettivo della capogruppo è quello di puntare sempre di più sulla parte variabile dell'investimento che sono i dividendi. Attesi in crescita anche nel 2020 rispetto al 2019.

Risultati Redditali Consolidati
GRUPPO CASTA DIVA
Consolidato

<i>Conto Economico</i>	31.12.2019	31.12.2018	Delta	Delta%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.052.272	33.112.173	1.940.099	6%
Valore Della Produzione	36.759.032	34.844.775	1.914.257	5%
Costi diretti	25.065.420	24.991.638	73.782	0%
Primo Margine	11.693.612	9.853.137	1.840.475	19%
<i>% su Ricavi delle vendite</i>	<u>31,8%</u>	<u>29,8%</u>	<u>2,1%</u>	<u>7%</u>

Altri costi operativi	10.908.506	9.015.607	1.892.899	21%
<i>% su Ricavi delle vendite</i>	<u>31,1%</u>	<u>27,2%</u>	<u>3,9%</u>	<u>14%</u>
Ammortamenti e Svalutazioni	1.207.102	1.504.845	(297.743)	-20%
Reddito Operativo	(417.996)	(667.315)	249.319	-37%
Ammortamenti e Svalutazioni	1.207.102	1.504.845	(297.743)	-20%
EBITDA	789.106	837.530	(48.424)	-6%
Costi/Ricavi straordinari e non ricorrenti	550.312	1.499.997	(949.685)	-63%
EBITDA Adjusted	1.339.418	2.337.527	(998.109)	-43%
<i>% su Ricavi delle vendite</i>	<u>3,8%</u>	<u>6,7%</u>	<u>-2,9%</u>	<u>-43%</u>
Costi/Ricavi straordinari e non ricorrenti	550.312	1.499.997	(949.685)	-63%
EBITDA	789.106	837.530	(48.424)	-6%
Ammortamenti e Svalutazioni	1.207.102	1.504.845	(297.743)	-20%
Reddito Operativo	(417.996)	(667.315)	249.319	-37%
Oneri e (proventi) Finanziari	340.530	551.855	(211.325)	-38%
Imposte correnti	317.412	271.776	45.636	17%
Imposte anticipate	(686.586)	(876.732)	190.146	-22%
			-	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(389.352)	(614.214)	224.862	-37%
Utile (perdita) Netto d'Esercizio %	-1,11%	<u>-1,9%</u>	<u>0,7%</u>	<u>-40%</u>
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	40.594	186.722	(146.128)	-78%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO	(429.946)	(800.936)	370.990	-46%

Riconciliazione EBITDA Adjusted

<i>Conto Economico</i>	31.12.2019	31.12.2018	Delta	Delta%
EBITDA Adjusted	1.339.417	2.337.527	(998.110)	-43%
Costi/Ricavi straordinari e non ricorrenti	550.311	1.499.997	(949.686)	-63%
EBITDA	789.106	837.530	(48.424)	-6%
Ammortamenti e Svalutazioni	1.207.102	1.504.845	(297.743)	-20%
Reddito Operativo	(417.996)	(667.315)	249.319	-37%
Oneri e (proventi) Finanziari	340.530	551.855	(211.325)	-38%
Imposte correnti	317.412	271.776	45.636	17%
Imposte anticipate	(686.586)	(876.732)	190.146	-22%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(389.352)	(614.214)	224.862	-37%

Il valore della produzione consolidato è pari a Euro 36,759 Milioni, in aumento di 1,914 Milioni rispetto al consolidato 2018.

In particolare, con riferimento alle voci principali, il valore della produzione risulta suddiviso nel seguente modo:

- Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi: Euro 35,052 Milioni, in aumento del 6% rispetto agli Euro 33,112 milioni del 2018.
- Variazione lavori in corso su ordinazione: il valore al 31 dicembre 2019 è pari ad una variazione negativa di Euro 200 mila, in diminuzione rispetto al valore del 2018 che era positivo pari a Euro 320 mila. La differenza deriva dal differente sviluppo delle produzioni video ed eventi in corso di svolgimento a cavallo tra fine 2019 e 2020.
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: Euro 1,25 Milioni accolgono i capitalizzi dei costi inerenti i vari progetti del Gruppo aventi utilità pluriennale già illustrati sia nella Nota Integrativa, sia nella Relazione sulla Gestione.
- Altri ricavi e proventi: Euro 0,666 Milioni, in decremento rispetto all'esercizio precedente. Il dato 2018 esprimeva la plusvalenza registrata da CDG nell'operazione di cessione del 100% della partecipazione di CDE per circa Euro 440 mila.

I costi diretti di produzione sono in miglioramento rispetto al Piano Industriale. Prosegue l'attività di rendere i costi operativi in linea con il mercato. Si rimanda ai precedenti paragrafi per un dettaglio delle componenti economiche considerate aventi natura straordinaria e non ricorrente.

Gli ammortamenti e le svalutazioni registrano un valore in decremento rispetto al 2018, dovuto principalmente al concluso ammortamento di alcuni Immobilizzi Immateriali.

Le imposte d'esercizio del 2019 sono pari ad Euro 369 mila. Sono presenti accantonamenti per imposte anticipate per Euro 687 mila basate sulla capacità di produrre redditi imponibili dalle società che partecipano al consolidato fiscale con Casta Diva Group S.p.A..

Situazione Patrimoniale Consolidata

Di seguito viene riportata la struttura patrimoniale del gruppo nel 2019 rispetto ai dati del 2018.

Consolidato

(importi in migliaia di euro)

Stato Patrimoniale consolidato sintetico	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	7.518	6.320	1.198	19%
Immobilizzazioni materiali	463	398	65	16%
Immobilizzazioni finanziarie	105	656	(551)	-84%
Totale attivo fisso	8.086	7.374	712	10%

0

Crediti commerciali	10.466	9.686	780	8%
(Debiti commerciali)	(8.425)	(8.890)	465	-5%
Rimanenze	55	320	(265)	-83%
Altre attività	4.218	4.874	(656)	-13%
(Altre passività)	(2.932)	(3.984)	1.052	-26%
Capitale Circolante Netto	3.382	2.007	1.375	68%
Capitale Investito Netto	11.467	9.381	2.086	22%
Crediti finanziari	(1.457)	(759)	(698)	92%
Disponibilità liquide	(2.957)	(1.768)	(1.189)	67%
(Debiti finanziari)	6.051	3.318	2.733	82%
Posizione Finanziaria Netta	1.637	791	846	107%
Capitale sociale	8.159	6.121	2.037	33%
Riserve	1.259	2.310	(1.050)	-45%
Utile dell'esercizio	(389)	(614)	225	-37%
Patrimonio Netto	9.029	7.817	1.212	16%
Fondi TFR	801	773	28	4%
Totale fonti	11.467	9.381	2.086	22%

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali è ascrivibile principalmente alle operazioni descritte in modo più analitico nei paragrafi precedenti.

Il Capitale Circolante Netto operativo (Crediti commerciali più Magazzino meno Debiti Commerciali) si incrementa rispetto al 2018, passando dal valore Euro 2,007 Milioni ad Euro 3,382 Milioni del 2019, per via dell'incremento dell'attività operativa nella sua entità e nella sua composizione rispetto al periodo di riferimento precedente.

Situazione Finanziaria Consolidata

La posizione finanziaria netta (PFN) registra una variazione derivante dall'operazione di ricapitalizzazione effettuata nella seconda metà dell'esercizio e dallo sviluppo dell'attività operative variare in termini di entità e composizione.

Consolidato				
Posizione Finanziaria Netta	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Crediti finanziari	(1.457)	(759)	(698)	92%
Disponibilità liquide	(2.957)	(1.768)	(1.189)	67%
(Debiti finanziari)	6.051	3.318	2.733	82%
Posizione Finanziaria Netta	1.637	791	846	107%

Indicatori economico/patrimoniali consolidati

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati economici e patrimoniali del Gruppo, vengono di seguito riportati alcuni indicatori, ritenuti maggiormente significativi delle performance aziendali.

Il ROI (Return on Investments) presenta un valore negativo del 4%, in miglioramento rispetto all'esercizio 2018 e al 2017. Analizzando il dato nella sua componente "operativa" ossia depurandolo delle poste non ricorrenti, saremmo in territorio positivo.

Il ROE (Return on Equity) è negativo per il 4%. Anche in questo caso andrebbe separata la parte di ROE legata alla gestione corrente e quella relativa alle componenti non ripetibili, di cui più volte abbiamo fatto menzione in precedenza. Anche in questo caso, come per il ROI, il risultato sarebbe stato diverso rispetto a quello qui indicato.

Il grado di copertura delle immobilizzazioni pari al 106% dimostra la capacità dei mezzi propri di coprire la componente immobilizzata dell'attivo patrimoniale.

Indicatori di performance - Consolidato	31/12/2019	31/12/2018
ROI (EBIT/Capitale investito netto)	-4%	-5%
ROE (Risultato netto/Capitale proprio)	-4%	-8%
Patrimonio netto/capitale immobilizzato	106%	96%

Risultati reddituali della Capogruppo

La Società nel corso del 2019 ha continuato a portare avanti un processo interno di semplificazione della struttura anche attraverso l'implementazione del veicolo Service Zero S.r.l., come meglio descritto sotto, affinché si affermi sempre di più quale sola holding di partecipazioni.

Inoltre come descritto più dettagliatamente nei paragrafi precedenti, la Capogruppo, nel 2019, è stata impegnata in operazioni di ridefinizione operativa di processi e procedure, come pure su progetti che hanno posto le basi per gli sviluppi di attività di mercato come pure mettere in efficienza l'attività di Service Zero Srl. Tali operazioni hanno comportato il sostenimento di costi non ricorrenti nella gestione ordinaria.

I risultati reddituali e finanziari della Capogruppo dipendono significativamente dal valore delle fees che vengono fatturate alle società controllate, nonché dai dividendi che quest'ultime distribuiscono, come in precedenza evidenziato.

Come si anticipava sopra, nel 2019 Casta Diva Group SpA nell'ottica riorganizzativa delle attività del gruppo, ha reso pienamente operativa la società Service Zero Srl, società controllata al 100% da CDG. Service Zero Srl è composta da

personale specializzato in ambito amministrazione, finanza, controllo, IT e amministrazione del personale. Questa società svolge l'attività di erogazione servizi in ambito Amministrazione, Finanza, Controllo, IT e HR a tutte le società italiane del gruppo.

L'obiettivo a monte della definizione di questa realtà organizzativa è principalmente legato al fattore semplificazione: attualmente quindi due società erogano servizi alle società del Gruppo: CDG, che lavora per lo sviluppo del network, lo sviluppo commerciale e le attività di M&A e Service Zero, che invece gestisce tutte le attività di carattere prettamente amministrativo e finanziario.

DATI DELLA CAPOGRUPPO

Dati economici della Capogruppo

Sono qui sotto rappresentati i principali dati economici relativi alla Capogruppo

CASTA DIVA Capogruppo

<i>Conto Economico</i>	2019	2018	Delta	Delta%
Valore Della Produzione	1.437.121	1.513.425	(76.304)	-5%
Costi diretti e operativi	1.891.760	1.853.268	38.492	2%
Primo Margine	(454.639)	(339.843)	(114.796)	34%
<i>% su Valore della produzione</i>	<u>-31,6%</u>	<u>-22,5%</u>	<u>-9,2%</u>	<u>41%</u>
- Ammortamenti e svalutazioni	444.282	435.462	8.820	2%
Reddito Operativo	(898.921)	(775.305)	(123.616)	16%
Ammortamenti e svalutazioni	444.282	435.462	8.820	2%
Ebitda	(454.639)	(339.843)	(114.796)	34%
Costi/Ricavi straordinari e non ricorrenti	5.398	542.730	(537.332)	-99%
Ebitda Adjusted	(449.241)	202.887	(652.128)	>100%
Ebitda Adjusted % su valore della produzione	-31,3%	13,4%	-44,7%	>100%
Oneri e (proventi) Finanziari	(333.790)	(90.388)	(243.402)	>100%
Imposte correnti	-	-	-	0%
Imposte anticipate	(487.602)	(470.401)	(17.201)	4%
			-	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(77.529)	(214.516)	136.987	-64%
Utile (perdita) Netto d'Esercizio %	<u>-5,4%</u>	<u>-14,2%</u>	<u>8,8%</u>	<u>-62%</u>

In particolare il valore della produzione, non presenta significative variazioni rispetto all'esercizio precedente, nel quale era presente la plusvalenza realizzata nell'ambito dell'operazione "District". Nel 2019 è da segnalare anche la presenza

di significativi progetti di cui si è diffusamente data evidenza nella Relazione e per i quali si registra un incremento di immobilizzazioni per lavori interni e sul fronte proventi finanziari si registra un incremento derivante dalla distribuzione di dividendi da società controllate. La combinazione di questi fattori ha portato la Capogruppo ad un risultato netto di sostanziale break even.

Situazione Patrimoniale della Capogruppo

La struttura patrimoniale della Capogruppo è caratterizzata da una prevalenza del capitale immobilizzato in relazione sostanzialmente alle partecipazioni in imprese controllate detenute e iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.

Inoltre, le variazioni più significative rispetto al 2018 sono riconducibili ad un miglioramento della PFN che è diventata positiva per Euro 1.104 mila, tenendo conto dell'operazione di ricapitalizzazione che ha dotato di mezzi freschi la società per il perseguimento dei suoi obiettivi strategici.

Capogruppo

Stato Patrimoniale capogruppo	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	1.493	1.214	279	23%
Immobilizzazioni materiali	95	57	38	67%
Immobilizzazioni finanziarie	7.670	8.341	(671)	-8%
Totale attivo fisso	9.258	9.612	(354)	-4%
Crediti commerciali	146	186	(40)	-22%
(Debiti commerciali)	(527)	(673)	146	-22%
Rimanenze	0	0	0	0%
Altre attività	3.184	4.015	(831)	-21%
(Altre passività)	(702)	(2.236)	1.534	-69%
Capitale Circolante Netto	2.101	1.292	809	63%
Capitale Investito Netto	11.359	10.904	455	4%
Crediti finanziari	(1.791)	(554)	(1.237)	223%
Disponibilità liquide	(1.083)	(17)	(1.066)	6271%
(Debiti finanziari)	1.770	983	787	80%
Posizione Finanziaria Netta	(1.104)	412	(1.516)	-368%
Capitale sociale	8.159	6.121	2.038	33%
Riserve	4.381	4.553	(172)	-4%
Utile dell'esercizio	(78)	(215)	137	-64%
Patrimonio Netto	12.462	10.459	2.003	19%
Fondi TFR	1	33	(32)	-97%
Totale fonti	11.359	10.904	456	4%

Situazione Finanziaria della Capogruppo e flussi di cassa

La posizione finanziaria netta passa da un valore negativo di Euro 412 mila ad un valore positivo di Euro 1.104 mila. Come detto in precedenza, questo per effetto dell'operazione di ricapitalizzazione che ha dotato di mezzi freschi la società.

La tabella di seguito evidenzia le disponibilità monetarie della Capogruppo all'inizio ed alla fine dell'esercizio:

Posizione Finanziaria Netta	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Var. %
Crediti finanziari	(1.791)	(554)	(1.237)	>100%
Disponibilità liquide	(1.083)	(17)	(1.066)	>100%
(Debiti finanziari)	1.770	983	787	80%
Posizione Finanziaria Netta	(1.104)	412	(1.516)	>100%

ALTRE INFORMAZIONI

AZIONI PROPRIE

La Società deteneva all'apertura dell'esercizio 2019 80.550 azioni proprie in portafoglio. Nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha effettuato un ulteriore acquisto di n. 69.500 azioni proprie.

Tutte le azioni proprie in portafoglio sono state assegnate nel 2019 in free for payment al CFO uscente nell'ambito della transazione con questi conclusa al termine del rapporto di lavoro al valore di € 0,50 per azione.

RICERCA E SVILUPPO

Tenuto conto della natura e del settore in cui opera il Gruppo, si rappresenta che nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese per attività di ricerca e sviluppo che esulino dall'attività principale.

INVESTIMENTI

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali fanno riferimento principalmente sia a costi relativi all'investimento in attività tecnologica che aumenterà la produttività e sicurezza aziendale sulla gestione dei dati, sia ai progetti in corso per i *new business* virtuali e digitali.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta:

Riduzione degli investimenti di mercato dedicati alla voce “Comunicazione” in genere

Se analizziamo i settori della Comunicazione in cui è attiva CDG, rileviamo che, per quanto riguarda il settore della Comunicazione Video, secondo Zenith e Cisco, i media basati sul video, soprattutto tv e video online, continueranno ad assorbire circa la metà del budget marketing degli utenti pubblicitari. Nel 2022 si prevede che i contenuti video costituiranno l'82% del traffico internet (rispetto al 64% del 2014). Addirittura il 92% dei marketing manager afferma che la produzione video rappresenta una parte essenziale delle loro strategie (SmartInsight, Statista). Zenith prevede che a livello mondiale, tra il 2019 e il 2021, i minuti spesi nella fruizione di contenuti video online aumenteranno da 84 a 100 e la spesa pubblicitaria relativa al video online da 45 a 61 miliardi di dollari (mentre quella televisiva diminuirà leggermente, da 183 a 180 miliardi).

Nel campo della Comunicazione Live, che è costituita dagli eventi corporate B2B e B2C, ma anche dagli eventi culturali, sportivi, musicali, che si finanziano con pubblicità e sponsorizzazioni, Allied Market Research afferma che il fatturato generato dalla MICE industry aumenterà dai 752 miliardi di dollari nel 2016 a ben 1.245 miliardi nel 2023. ICCA registra dagli anni sessanta il numero di meeting internazionali che si tengono su base regolare in almeno tre Paesi. Questo numero è cresciuto sempre da allora, e nell'ultimo decennio ha subito una forte accelerazione, passando dai circa 8.000 meeting del 2009 ai circa 14.000 del 2019.

Riteniamo quindi di operare in un mercato in crescita e che le aziende avranno sempre più bisogno di comunicare ai propri stakeholders e sempre più mezzi a disposizione basati sulla Video o Live communication per farlo.

Rischio di perdita della clientela consolidata di mercato

Il numero di clienti attivi del Gruppo è cresciuto costantemente negli anni, di pari passo con il fatturato, che ha avuto un CAGR pari al 18% dal 2005 al 2019. La fidelizzazione dei clienti principali è stata una delle chiavi del successo di CDG. Il rapporto con alcuni dei clienti data addirittura da prima della fondazione di CDG, poiché i fondatori e i manager del Gruppo sono attivi sul mercato da due, tre e alcuni da perfino quattro decenni. Il comparto della produzione di spot pubblicitario è probabilmente la punta di diamante della filiera della comunicazione pubblicitaria ed è un settore dove le cifre in gioco, non solo per la produzione, ma soprattutto per la distribuzione degli spot, sono tali che non è consentito il minimo errore. CDG e i suoi fondatori e manager operano in questo campo con successo da decine di anni e hanno quindi dimostrato di saper mantenere un altissimo standard qualitativo al giusto prezzo e nel rispetto di tutte le relazioni

professionali coinvolte per questo lunghissimo periodo. Inoltre essi hanno applicato i medesimi criteri qualitativi e le stesse best practices anche nel mondo degli eventi, consentendo a CDG di scalare in pochi anni fino all'11° posto la classifica delle agenzie italiane (che sono 250 circa, secondo Plimsoll).

Riteniamo quindi che sia ragionevole pensare che CDG possa e riesca a mantenere proficui rapporti con i propri principali clienti anche in futuro.

Rischio connesso all'emergenza sanitaria

In data successiva alla chiusura dell'esercizio qui epilogo, lo scenario nazionale ed anche quello internazionale, sono stati significativamente caratterizzati dall'impatto della diffusione del Coronavirus ("COVID-19) e dalle conseguenti misure restrittive assunte a livello governativo per il suo contenimento e poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei vari Paesi interessati mediante provvedimenti immediatamente esecutivi di varia portata.

Per l'Italia in particolare si tratta di DCPM, di contenuto via via graduale, che, a partire dall'inizio del mese di marzo 2020, hanno portato fino al *lockdown*, dal momento che la diffusione del virus ha colpito significativamente, per numero di casi e velocità di diffusione, l'Italia e, in particolare, la Regione Lombardia.

Le misure di contenimento adottate dal Governo italiano stanno avendo conseguenze immediate su organizzazione, tempi di lavoro, nonché sull'attività del Gruppo, meglio di seguito esposte per natura e portata nelproseguo.

Di contro, in questo contesto il Gruppo ha prontamente messo in atto presidi ed azioni di contrasto e contenimento esposte nella presente Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

Rischio connesso all'andamento economico generale

La situazione economico-finanziaria della Società, comprese le società appartenenti al Gruppo, è influenzata da tutti i fattori che compongono il quadro macro economico, inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese.

L'attuale emergenza sanitaria sta avendo ripercussioni, dirette e indirette, anche sull'andamento generale dell'economia, e costringe i player economici a muoversi in un contesto di generale incertezza.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo non può non essere influenzata dai vari fattori che

compongono il quadro macroeconomico quali le variazioni del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, il rapporto spesa pubblicitaria/PIL e l'andamento dei tassi di interesse.

Il fatto che il Gruppo operi sia a livello nazionale, sia a livello internazionale in vari Paesi non consente al momento di recepire gli effetti precisi che potranno rilevarsi sull'esercizio attualmente in corso.

Il Vostro Gruppo tiene costantemente monitorato l'evolversi della situazione, al fine di porre in atto tempestivi presidi per contenere e minimizzarne gli impatti, sia in termini di salute e sicurezza sul lavoro, sia in termini economici, patrimoniali e finanziari.

I piani di azioni vengono dinamicamente definiti e implementati, con tempestività e sono caratterizzati da ampia flessibilità per consentire un vantaggio competitivo nella adattabilità al mutato scenario.

Allo stato attuale, lo sviluppo della situazione, nonché i suoi potenziali effetti sulla evoluzione della gestione, non sono prevedibili con precisione.

Gli effetti dipendono, tra l'altro, dalla durata dell'emergenza sanitaria, ad oggi ancora non certa, e dal suo livello di diffusione (anche internazionale), così come dalle misure pubbliche, anche economiche, che verranno nel frattempo implementate – e saranno oggetto di costante monitoraggio durante tutto l'esercizio.

In ogni caso, per fronteggiare la particolare congiuntura di mercato, il Gruppo ha attivato nei minori tempi possibili, interventi di razionalizzazione dei costi e di incremento di efficienza ed efficacia dei processi organizzativi.

Al primo manifestarsi delle criticità, fin da febbraio 2020, la Società ha attivato tutti gli ammortizzatori sociabili ai quali poteva ricorrere (FIS e CIGD) per i settori per i quali la produzione aveva riscontrato un calo nei livelli operativi, Si è fatto inoltre ricorso al contenimento immediato dei costi generali (anche mediante una auto-riduzione dei compensi di alcune funzioni direzionali), *downsizing* di costi non strettamente necessari (viaggi e trasferte, spese di rappresentanza, pubblicità). Il tutto mettendo in sicurezza il personale della Società che è stato prontamente messo in *smart-working* in modo da salvaguardare l'operatività e l'efficienza per quanto possibile.

Rischio connesso ai mercati e settori nei quali la Società opera

Il Gruppo opera in ambiti differenziati che presentano differenti gradi di rischio.

In particolare le aree di attività di Gruppo che si fondano sulla attività di organizzazione di eventi (mediante le società

G.2. Eventi Srl e Casta Diva Events Srl) hanno dovuto fare fronte al rinvio di avvenimenti già confermati per il primo semestre 2020. Si tratta dell'area che apporta il maggior contributo al margine del Gruppo.

Forti di una consolidata posizione sul mercato, della fidelizzazione della clientela e del fatto che la nicchia di mercato in cui il Gruppo opera è principalmente sganciato da fiere di settore e concerne piuttosto commesse di rilevante importo, per clienti di primaria rilevanza nazionale, si è potuto beneficiare della peculiarità che le manifestazioni principali non siano state oggetto di annullamento, ma prevalentemente di un *delay* temporale al secondo semestre del 2020, con effetto di recupero dei margini sul medesimo esercizio.

Si aggiunga che i più importanti clienti operano in settori economici solo marginalmente toccati dalla crisi sanitaria o sono costituiti da enti e società a partecipazione statale/pubbliche amministrazioni e che pertanto si ritiene ragionevolmente che, ad un allentamento delle misure di *lockdown*, le attività possano riprendere, seppur con nel rispetto dei nuovi presidi di distanziamento.

Anche il canale principale a mezzo dei quali le società di eventi del Gruppo opera è costituito storicamente dalla partecipazione a gare pubbliche e private, che si rivelano ancora attive, facilitando in questo momento la propulsione alla ripresa.

Le attività del settore *entertainment* sono quelle che hanno maggiormente risentito del *lockdown*, così come le attività di *broadcasting* e di comunicazione.

Anche in tale caso però la Società confida di contrastare, in significativa parte, le conseguenze della situazione, a seguito dell'adozione di alcune strategie, già sviluppate nel corso del 2019, ben prima del manifestarsi dell'emergenza sanitaria e pertanto già da subito atte ad esplicitare i loro effetti.

Come obiettivo strategico e di differenziazione rispetto alla concorrenza, le società del Gruppo, pur operanti nei vari settori, avevano già posto in essere una propulsione a progetti "innovativi" per ciascuna area, con ampio anticipo rispetto al sopravvenire della emergenza sanitaria suddetta.

Si tratta di azioni e di investimenti previsti, ed in parte già intrapresi già nel 2019, per lo sviluppo di attività digitali, volte sia a nuovi prodotti commerciali "virtuali", sia al perseguimento dell'efficienza organizzativa (con possibilità di *smart working*).

L'eventuale protrarsi dell'emergenza sanitaria potrebbe condizionare, anche significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive gestionali del Gruppo.

Si deve tenere presente che il Gruppo attuerà anche strategie di crescita mediante attività di M&A. Ribadiamo alla luce di quanto detto che gli obiettivi di piano sono mantenuti in considerazione delle prospettive di crescita organica e per linee esterne messe in atto dal Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio del credito rappresenta l'esposizione del gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. La gestione del credito è affidata alla funzione amministrazione finanza e controllo, che, sulla base di procedure di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, cerca di minimizzare il rischio. A seguito delle difficoltà dell'economia si sono adottate procedure più stringenti per la quantificazione ed il controllo della rischiosità del cliente, ma si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia; si tenga presente che i principali clienti con cui il gruppo entra in contatto, sono rappresentati da primarie società italiane e multinazionali della comunicazione leader di settore.

Sotto tale profilo la situazione economica generale connessa all'emergenza sanitaria potrebbe avere influssi sull'allungamento dei tempi di incasso di alcuni crediti, ma non si ritiene possa aumentarne il rischio di insoluto in modo significativo, sulla scorta delle informazioni al momento disponibili.

Il rischio di credito è azzerato nel comparto B2C (sostanzialmente l'attività del locale Blue Note) nel quale gli incassi da cliente sono immediati se non addirittura anticipati. Anche per le società di organizzazione eventi che operano con importanti commesse il rischio di mancato incasso relativo a quelle con enti a partecipazione statale e pubblica amministrazione è piuttosto remoto.

Rischio inerente la posizione finanziaria della Società

Prima dell'emergenza sanitaria in corso il Gruppo riteneva serenamente conseguibile l'obiettivo di realizzare nel 2020 livelli di marginalità complessivi superiori a quelli realizzati nel 2019, addivenendo anche ad un più strutturato assetto finanziario.

In tale prospettiva, già dal secondo semestre 2019, sono stati presi contatti con i principali Istituti Bancari per il rilascio di nuove linee di credito a medio lungo termine, che hanno affiancato i mezzi propri pervenuti in società a seguito

dell'aumento di capitale avvenuto ad ottobre del 2019.

La situazione della Società e le prospettive della stessa, seppur in uno scenario mutato, hanno consentito che anche nel 2020 gli Istituti bancari abbiano riconfermato la fiducia nel Gruppo, confermando ed erogando le linee di credito già in corso di negoziazione.

In aggiunta, per prevenire qualsiasi possibile impatto derivante dagli effetti della dalla emergenza sanitaria, il Gruppo si è avvalso da un lato della facoltà di richiedere la temporanea sospensione del pagamento delle rate per i mutui in essere, nonché è ricorso ai vari strumenti di finanza straordinaria messi a disposizione a seguito del cosiddetto "Decreto Liquidità" ai fini di contrastare, con anticipo, eventuali non prevedibili effetti in termini di ritardati o mancati incassi, anche conseguenti a rinvio e/o riduzione del fatturato.

In concomitanza si è perseguita la negoziazione immediata con i fornitori e creditori del Gruppo ai fini di ottenere dilazioni concordate di pagamento senza aggravii ed innesco di situazioni di contenzioso.

Altri presidi adottati riguardano gli ammortizzatori sociali del lavoro, il rinvio delle scadenze tributarie e contributive concesse dalle normative appositamente emanate, la rinegoziazione degli affitti per le strutture più significative e la partecipazione bandi nazionali e regionali per contributi per investimenti volti all'incentivazione dello *smart-working*.

Sono inoltre continuamente monitorate le varie iniziative che possono interessare le varie associazioni ed enti di categoria per i settori specifici nei quali il Gruppo si trova ad operare.

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi o di liquidare attività sul mercato. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui la società sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

Il gruppo, al fine di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità, ha adottato processi per il monitoraggio sistematico delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale. Le società del gruppo prevedono di far fronte ai fabbisogni finanziari attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa e la liquidità disponibile.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse e dei tassi di cambio

Nel corso del 2019 il Gruppo ha fatto ricorso a finanziamenti regolati a tasso variabile, ma sostanzialmente

l'indebitamento rimane su livelli contenuti. La società ritiene che tali rischi non siano ad oggi significativi.

Le fluttuazioni dei cambi relativamente all'Argentina e alla Turchia sono state di tipo straordinario. L'impatto ha riguardato una parte del volume d'affari del gruppo e non ha intaccato in modo significativo il business complessivo.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti tra le società del gruppo rientranti nella normale attività della società. Gli interventi sono stati tutti intesi a promuovere lo sviluppo in un quadro sinergico che consenta integrazioni positive nell'ambito del Gruppo. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

Le operazioni riguardano essenzialmente le prestazioni dei servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari; i suddetti rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono conclusi a normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti.

In particolare, tra le operazioni più significative, si segnalano: le prestazioni di servizi di holding ed i riaddebiti di costi che la Casta Diva Group S.p.A. ha imputato alle controllate CDE S.r.l. (pari a Euro 100 mila), Blue Note S.r.l. (pari a Euro 60 mila) e CDP S.r.l. (pari a Euro 100 mila), G.2 Eventi Srl (pari ad Euro 50 mila), K2 Com Srl (pari ad Euro 60 mila), Service Zero (pari ad Euro 180 mila) e regolati da contratti Intercompany.

Anche la società Service Zero Srl, che eroga servizi di carattere amministrativo, fiscale ed IT alle varie società del Gruppo, in forza dei diversi contratti quadro con le varie società ha addebitato alle altre società del Gruppo i servizi per i seguenti importi: CDE S.r.l. (pari a Euro 130 mila), Blue Note S.r.l. (pari a Euro 170 mila), CDP S.r.l. (pari a Euro 120 mila), CDFE Srl ((pari ad Euro 1,5 mila), District Srl (Euro 10 mila), G.2 Eventi Srl (pari ad Euro 178 mila), K2 Com Srl (pari ad Euro 60 mila), CDG (pari ad Euro 100 mila) e regolati da contratti Intercompany.

Si indica nei rapporti con parti correlate l'importo di Euro 337 mila verso la società Reload S.p.a., come già specificato nella sezione di commento della Nota Integrativa.

Non si segnalano altre operazioni significative con parti correlate al di fuori del perimetro di consolidamento del Gruppo effettuate a condizioni diverse da quelle di mercato.

Per il dettaglio delle parti correlate si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nella Nota integrativa.

CONTENZIOSI

Si rileva unicamente un contenzioso della società G.2 nei confronti del cliente Full Six Srl per Euro 66 mila, che non presenta però al momento, sulla scorta delle informazioni disponibili, particolari rischi di realizzazione di perdite.

PERSONALE E AMBIENTE

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali il Gruppo ha pianificato la propria attività di investimento ambientale in una prospettiva di eco-efficienza. Nel corso delle diverse attività in cui il Gruppo opera, è previsto il monitoraggio: del rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, con rinnovo periodico del CPI; dei punti della lavorazione degli alimenti in cui si prospetta un pericolo di contaminazione biologica, chimica o fisica, secondo il protocollo HACCP; dei rischi lavorativi, secondo quanto previsto dalla normativa in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81.

Inoltre la nostra attività di fornitura di servizi non produce quantità tali di rifiuti da poter avere dei dati sensibili atti al confronto annuale ai fini di ricavarne un indice.

Per quanto concerne il personale, il Gruppo ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Si forniscono di seguito i dettagli dei dipendenti per inquadramento.

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Dirigenti	2	2	-
Quadri e impiegati Italia	61	65	-4
Operai Italia	11	15	-4
Impiegati Estero	20	33	-13
Totali	94	115	-21

Le variazioni riferite all'organico delle società italiane sono rilevabili dalla lettura dei dati di cui alla nota integrativa del

Bilancio Consolidato e registrano un numero di dipendenti presenti al 31/12/2019 pari a 74 unità, mentre al 31/12/2018 le unità raggiungevano il numero di 82 a dimostrazione della attenzione alle variabili gestionali connesse a questo aspetto.

La nostra attività di fornitura di servizi non determina rischi ambientali in senso lato né dati sensibili atti al confronto annuale ai fini di ricavarne un indice.

Desideriamo infine evidenziare che è stato dato corso alla ricerca di nuovi locali uso ufficio in Milano, per cercare di convogliare in un unico spazio la forza lavoro, oggi distribuita in tre ubicazioni diverse, con l'intento di migliorare ulteriormente la qualità del lavoro e l'interscambio tra il personale coinvolto.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Nel corso dell'esercizio, la capogruppo e le imprese controllate inserite nell'area di consolidamento non hanno sottoscritto strumenti finanziari derivati.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nomina di Guido Palladini a CFO di Gruppo. Attribuzione di emolumenti sotto forma di Work for Equity.

Dal 7 gennaio 2020 Guido Palladini ricopre il ruolo di Chief Financial Officer e Investor. Guido Palladini ha una lunga esperienza come direttore finanziario. Nel '95 inizia il suo percorso professionale in Birra Peroni dove si occupa di controllo di gestione per le società del gruppo, per poi gestire i processi di acquisizione di numerose società di distribuzione all'ingrosso del settore beverage. Nel 2006 passa in Einstein Multimedia Group come responsabile amministrazione finanza e controllo. Dal 2013 al 2018 ricopre la carica di direttore finanziario di gruppo per la società di produzione cinematografica Fandango e successivamente, con lo stesso ruolo, entra in Lucisano Media Group, società quotata sul mercato Aim Italia.

Il CdA dell'8 gennaio 2019 ha approvato l'attribuzione al presidente e al vice presidente un'integrazione dell'emolumento, per ciascun soggetto, pari a Euro 200.000 nel rispetto dei limiti stabiliti dall'assemblea del 3 gennaio 2020, fermo restando quanto già deliberato in merito all'attribuzione dell'emolumento agli altri componenti del CdA. L'integrazione del compenso avverrà mediante attribuzione in favore di ciascun di essi di n. 400.000 Nuove Azioni a un prezzo di emissione pari a Euro 0,50 (Work for Equity), nel rispetto di quanto approvato dal CdA del 26 settembre 2019.

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2020/01/2020-0108_2002PM_CS_CDG_Cda_Cfo.pdf

Variazione capitale sociale

9 gennaio 2020. La nuova composizione del capitale sociale, in seguito all'emissione di n. 800.000 Nuove Azioni ordinarie successiva all'aumento di capitale di cui alla delibera del CdA del 26 settembre 2019, come successivamente modificata il 13 dicembre 2019 è indicata nella tabella. L'attestazione di avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale è stata depositata presso il Registro delle Imprese di Milano in data 9 gennaio 2020.

	Capitale sociale attuale		Capitale sociale precedente	
	Euro	Azioni	Euro	Azioni
Totale	8.558.929,50	17.590.781	8.158.929,50	16.790.781
Di cui azioni ordinarie	8.558.929,50	17.590.781	8.158.929,50	16.790.781

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2020/01/2020-0109_1808PM_CDG_cs-variazione-capitale-sociale-09012020.pdf

Internal dealing

Il 10 gennaio 2019 il Presidente del CdA di CDG, Andrea De Micheli e il vice presidente Gianluigi Rossi hanno comunicato di aver acquistato, al di fuori di una sede di negoziazione, n. 400.000 azioni CDG a testa al prezzo unitario di € 0,50, il giorno 9 gennaio 2020 alle ore 16.00.

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2020/01/2020-0114_1705PM_Scheda-di-comunicazione_Internal-dealing_De-Micheli.pdf

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2020/01/2020-0114_1711PM_Scheda-di-comunicazione_Internal-Dealing_Rossi.pdf

Prime avvisaglie dell'epidemia da Coronavirus

Il 23 febbraio 2020 le Autorità annunciano la presenza di un focolaio di Covid-19 nel Lodigiano, nella zona di Codogno, e in altre province. Viene istituita una zona rossa, di estensione molto limitata, per contenere l'epidemia, il cui paziente 1 sarebbe stato identificato due giorni prima, il 21 febbraio.

Nuove misure per il contenimento dell'epidemia da Coronavirus

Il 26 febbraio 2020 le Autorità ordinano la temporanea chiusura delle scuole per favorire il contenimento dell'epidemia.

Presentazione Piano Industriale 2020-2022

Il 27 febbraio 2020 il CdA ha approvato il Piano Industriale 2020-2022. Esso prevede di conseguire i risultati riportati in tabella.

CASTA DIVA GROUP €M / %	Consolidated figures				
	2018A	2019 Γ	2020 E	2021 E	2022 E
Value of production	34,8	35,2	35,6	42,8	49,1
Ebitda (adjusted)	0,8	0,7	2,5	3,8	4,8
Ebitda % (adjusted)	6,7%	2,0%	7,0%	8,9%	9,8%
Ebit (adjusted)	0,6	0,5	1,3	2,0	3,3
NFP (Cash)	0,8	1,9	0,7	-0,1	-0,6
Value of prod CAGR '19-'22	12%				

Il valore della produzione del 2019, pari a Euro 35,2 milioni è stato conseguito per circa due quinti nel campo della produzione di spot e video digitali e per circa 3 quinti nel campo dell'organizzazione di eventi live e digitali. Fatto 100 il valore della produzione circa un quarto è stato creato all'estero e circa tre quarti in Italia.

Le attività consolidate nel campo della produzione di spot e video digitali posizionano CDG al 5° posto tra le case di produzione pubblicitarie italiane, e all'11° posto per quanto riguarda l'organizzazione di eventi live e digitali.

Il 2019 ha visto la clientela di CDG svilupparsi in maniera significativa. Nuovi importanti clienti si sono serviti della competenza di CDG. Tra questi: A2A, Allianz, Allianz Bank, Bayer, Dolce & Gabbana, Ferrovie dello Stato, Mediaset, Napoli 2019 30° Summer Universiade, Poste Italiane, Reale Mutua, Regione Puglia, Yamaha e molti altri.

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2020/02/CDG_Industrial_Plan_20-22_200228.pdf

Estensione della Zona rossa all'intera Lombardia.

L'8 marzo le Autorità estendono a tutta la Lombardia e ad alcune altre province la Zona Rossa. Sono vietati gli assembramenti e dunque tutti gli eventi di qualsiasi genere.

I clienti di CDG che avevano progettato eventi già assegnati da realizzare nei mesi di marzo, aprile e maggio, li rimandano a data da destinarsi, forse a giugno-luglio, forse a settembre.

Variazione calendario finanziario 2020

11 marzo 2020. CDG comunica che a seguito dell'emergenza Coronavirus e delle relative misure precauzionali, e per effetto dei problemi organizzativi derivanti da tale emergenza e da tali misure, che incidono sull'attività di

predisposizione e revisione del bilancio, il CdA ha deliberato di avvalersi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del Bilancio di esercizio e Consolidato al 31 dicembre 2019, come consentito dall'art. 2364, comma 2, del codice civile con riferimento alle società che sono tenute alla redazione del bilancio consolidato ed in conformità con quanto previsto dal vigente statuto sociale. In particolare la riunione del CdA per l'approvazione del Bilancio Consolidato e del Progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, prevista da calendario finanziario per il 30 marzo 2020, è posticipata al 30 aprile 2020. Conseguentemente, la riunione dell'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del Bilancio di esercizio e Consolidato al 31 dicembre 2019, prevista per il 30 aprile 2020, sarà anch'essa posticipata al 29 maggio 2020. Si riporta di seguito il nuovo calendario degli eventi societari:

- 30 aprile 2020 CdA per l'approvazione del progetto di Bilancio di esercizio e Consolidato al 31 dicembre 2019
- 29 maggio 2020 Assemblea Ordinaria per l'approvazione Bilancio di esercizio e Consolidato al 31 dicembre 2019
- 28 settembre 2020 CdA per l'approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020

https://www.castadivagroup.com/wp-content/uploads/2020/03/CS_CDG_03_11_20_CS_rinvio-date-calendario-finanziario.pdf

Epidemia, lockdown, pandemia.

Il 21 marzo le Autorità decretano la chiusura di quasi tutte le attività produttive.

Come è noto tra marzo e aprile 2020 l'epidemia di Covid-19 ha avuto uno sviluppo e un'estensione impensabili anche solo a inizio marzo. Le misure adottate dal Governo italiano e da molti altri Paesi hanno provocato un blocco significativo delle attività produttive, tra le quali quelle legate agli eventi e alla produzione cinematografica.

Reazione "resiliente" e creazione di nuovi prodotti digitali

I creativi e i manager di CDG sono stati impegnati per buona parte del 2019 a pensare e implementare nuovi prodotti digitali, per far fronte alle richieste di numerosi clienti, e a sviluppare nuovi utilizzi delle tecnologie disponibili, in grado di rendere l'offerta di CDG più interessante e competitiva rispetto a quella della concorrenza.

Il blocco delle attività produttive quindi non ha trovato impreparata CDG, che anzi era già in procinto di presentare sul mercato alcuni nuovi prodotti. La pandemia e la conseguente necessità di reinventare l'azienda in modo innovativo, hanno di fatto accelerato questo processo.

CDG si è trovata quindi pronta a commercializzare una serie di nuovi prodotti, qui brevemente descritti, il cui sviluppo è iniziato nel 2019 e che daranno i propri frutti nel corso del 2020 e negli anni a venire. Riteniamo infatti che anche una volta rientrata la crisi da Covid-19, alcune delle modalità di lavoro imposte dal lockdown continueranno ad essere usate, come le video conferenze realizzate con Zoom, Teams, o Skype o, sul piano professionale, gli eventi digitali, o gli spot girati in remoto.

In sintesi, grazie all'impegno delle sue menti creative, CDG ha creato spot girati in casa da decine di registi di tutto il mondo, come quello per Nivea, andato in onda il 20 aprile, concerti in streaming, come quello di Paolo Fresu Devil Quartet, organizzato da Blue Note Milano l'8 maggio 2020 (giornata mondiale della Croce Rossa) per raccogliere fondi per la Croce Rossa Italiana, e distribuito da Huawei in tutta Europa sui propri telefonini, e ha creato nuovi prodotti digitali come Virtual Show, Virtual Promoter e Back to Work, alcuni dei quali già acquisiti da nuovi clienti, come ad esempio Intel.

Sono qui di seguito illustrati i principali progetti

International co-directed spots

Casta Diva Pictures ha già realizzato, nei primi mesi del 2020 alcuni spot girati in contemporanea da più registi, confinati in casa dal lockdown, ma dislocati in diverse città del mondo. Questa modalità di organizzazione della produzione e della creatività ha permesso di rendere molto più spettacolari ed emozionanti le riprese "casalinghe", grazie a decine di registi di tanti Paesi e culture. Lo spot per Nivea #ShareTheCare, ad esempio, girato a tempo di record (14 giorni dal brief alla realizzazione) e andato in onda il 20 aprile in UK, è stato prodotto da CDP Milano ed è stato girato da dieci registi in vari luoghi del mondo, da New York a Shanghai, da San Paolo ad Arona, da Buenos Aires a Correggio, con una tappa a Londra. Una raccolta di immagini internazionali, ma anche molto locali, che emoziona in modo non convenzionale. Lo spot è visibile qui:

<https://www.youtube.com/watch?v=SczeNySpTFQ>

Stream in Jazz

Da tempo la direzione del Blue Note Milano pensava di riprendere alcuni concerti in video e di distribuirli in streaming, in modalità gratuita o a pagamento. L'occasione di concretizzare questo progetto è arrivata con il lockdown. È stato raggiunto un accordo con Huawei, che ha identificato in Blue Note Milano un fornitore di contenuti audiovisivi di qualità.

Al progetto, chiamato "The Heart of Jazz" e che avrà la sua prima manifestazione l'8 maggio, giornata mondiale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, si è legata un'iniziativa benefica: la raccolta di fondi per la Croce Rossa Italiana. Il primo dei sei concerti in streaming previsti, ha avuto come protagonisti i membri del Paolo Fresu Devil Quartet, e sarà distribuito da Huawei sull'app video installata su circa 70 milioni di smartphone in dodici Paesi europei.

Virtual promoter

Un altro prodotto realizzato nel 2019 e reso commerciabile nei primi mesi del 2020 è l'applicazione Virtual Promoter.

Al di là e ben prima dell'epidemia di Covid-19, da tempo un numero sempre maggiore di vendite di beni durevoli e di largo consumo, specialmente nel campo dei consumer electronics, si svolge online, nei negozi virtuali di Amazon, Unieuro, Media World, per citare i principali e-commerce. È nata quindi l'esigenza di riprodurre online l'interazione consulenziale che nei negozi fisici, i clienti ricevono dai promoter dei principali brand. Virtual Promoter realizza esattamente questo, consentendo al cliente, desideroso di ricevere maggiori informazioni, un immediato contatto con un promoter specializzato. Il Virtual Promoter viene formato per creare empatia con il cliente e stabilire quel rapporto fiduciario necessario per poter orientare il cliente verso le scelte più opportune.

Naturalmente l'emergenza COVID-19 ha accentuato per le aziende il problema di non poter avere un contatto diretto con i clienti nei punti vendita fisici e di quanto ciò possa influire negativamente sulla vendita dei prodotti, lasciando i clienti ad orientarsi da soli in un mercato sovrappopolato da prodotti e offerte non sempre facili da interpretare. Virtual Promoter è il consulente disponibile su una piattaforma dedicata e raggiungibile direttamente dai siti dei brand e dagli "shop in shop" dei distributori, che dà la possibilità ai consumatori di affidarsi nuovamente e direttamente a una consulenza esperta e specifica. La piattaforma, che abbiamo chiamato "Shop@home", non offre semplicemente uno shopping assistant, ma si propone di entrare in casa delle persone con umanità, in modo discreto e amichevole oltre che professionale e preparato. Ogni potenziale cliente ha la possibilità di avvalersi del supporto del Virtual Promoter che ritiene più indicato alle sue esigenze, e questo è reso possibile grazie al fatto che per ogni assistente è mostrata una scheda sintetica che ci indica, oltre al nome e cognome, anche le particolari skill nell'ambito di appartenenza del brand. Ad esempio se ci troviamo nel campo tecnologico e il consumatore sta cercando un PC, le skill dei consulenti potrebbero essere: appassionato di graphic & design, oppure di computer animation o di gaming.

I promoter sono così percepiti soprattutto come persone, in carne ed ossa, e hanno la possibilità di mostrarsi in un modo che li rende più vicini e avvicinabili. Il cliente ha la possibilità di scegliere con chi parlare e, nel caso in cui il promoter

scelto non sia disponibile al momento dell'accesso, può scegliere se essere inserito in lista d'attesa, essere ricontattato in un secondo momento o prendere appuntamento in un calendario interattivo. Inoltre dopo il primo contatto c'è la possibilità di fissare, post vendita, un secondo appuntamento con lo stesso promoter per valutare l'acquisto o dare un ulteriore supporto tecnico. Questo è molto importante per instaurare un rapporto di fiducia tra cliente e promoter, che può portare anche ad una nuova proposition di vendita. Ogni promoter ha poi la possibilità di mostrare alcuni prodotti di riferimento in realtà aumentata, tramite la visualizzazione di un contenuto esterno (picture in picture) o semplicemente chiedendo al cliente di visualizzare un determinato link. Il tutto può rimanere nell'ambito della consulenza ma anche arrivare all'acquisto online del bene tramite la condivisione di un link che porta all'e-commerce di riferimento.

Il prodotto Virtual Promoter è già stato venduto ad alcuni top brand del settore consumer electronics, come ad esempio Intel.

Una demo del prodotto è disponibile qui: <https://vimeo.com/42522584144> con questa password: 502-Bad-Gateway

Back to Office

Il progetto è nato nel 2019 su stimolo di alcuni clienti, desiderosi di migliorare la propria comunicazione interna utilizzando le tecnologie a disposizione. Anche in questo caso l'emergenza Covid-19 ha accentuato e accelerato la necessità delle aziende di creare un rapporto di vicinanza con i propri dipendenti, attraverso modalità che necessariamente sono cambiate e continueranno a cambiare.

Abbiamo quindi adattato il progetto di comunicazione interna alle nuove esigenze, e in particolare alla necessità di "riportare" i dipendenti in azienda dopo la Fase 1 dell'emergenza. Per le aziende medio grandi è indispensabile dotarsi di nuovi strumenti, esclusivi ed inclusivi, sviluppati sull'identità dell'azienda stessa.

Per questo abbiamo chiamato questa piattaforma Back to Office e al suo interno abbiamo creato l'agorà, il villaggio, nel quale far muovere i nostri utenti attraverso una modalità digitale che richiamasse le forme di aggregazione tradizionali.

L'agorà è costituita da una struttura, un sistema base, composto da alcuni pilastri, alcune aree tematiche, che a loro volta hanno in sé dei contenuti inerenti l'area in oggetto. Una volta costruita la struttura digitale, gli utenti la possono arricchire di contenuti generati dagli loro stessi o sviluppati sulle loro richieste.

In questo modo si costruisce una piattaforma che parte dal DNA aziendale e si arricchisce con il DNA del singolo

dipendente o collaboratore, creando così la vera identità aziendale, che troppo spesso prescinde dalle persone che ci lavorano e che la animano.

Questo l'elenco non esaustivo delle aree che costituiscono l'agorà:

- ☒ AREA ENTERTAINMENT
- ☒ AREA BENESSERE DELLA PERSONE
- ☒ AREA INFORMAZIONE
- ☒ AREA GAMING
- ☒ AREA 2ND HAND MARKET

Il motto adottato dagli utilizzatori della piattaforma è "Community, Unity, Cooperation and Sharing".

Back to Office è in fase di valutazione da parte di Leonardo.

Human Nest

CDG ha sempre creduto nella contaminazione creativa. Il suo DNA è intriso di contaminazioni di ambiti simili ma diversi, come quello degli spot, della cosiddetta comunicazione ATL (Above The Line), dell'advertising, e quello degli eventi, che fanno parte della cosiddetta comunicazione BTL (Below The Line). Quando nel corso del 2018 CDP Milano ha assorbito un ramo d'azienda della post-produzione Anteprema Video (AV), e si è trasferita negli uffici ex AV, è nato il progetto Human Nest che si basa sul principio del co-working. Abbiamo dunque subaffittato a dei gruppi creativi, impegnati in progetti contigui alle nostre attività, alcuni locali. Gli spazi condivisi sono il cuore della Human Nest. Nel nostro caso il simbolo della condivisione di spazio è il famoso divano rosso: un punto di riferimento per tutti, luogo informale e accogliente dove tra un caffè e una chiacchierata si sono instaurati rapporti umani e lavorativi di grande valore. Un continuo flusso di creatività e pensieri permette di vivere il contesto lavorativo in modo molto più stimolante. Oltre ad arricchire le proprie conoscenze, lo scambio di idee getta le basi per la creazione di legami interessanti dal punto di vista personale e professionale. Le competenze trasversali sono un elemento distintivo nel concetto di Human Nest. La possibilità di confrontarsi con professionisti provenienti da diversi settori è un valore aggiunto che spesso fa la differenza. Infatti dalla convergenza di esperienze ed abilità in vari campi nascono progetti completi e affidabili, frutto di una più ampia e strutturata visione d'insieme. Questo è un modo diverso di vivere il contesto lavorativo che può essere

definito come sharing economy: la creazione di sinergie tra i diversi componenti del gruppo ha dato vita a progetti nuovi, moderni, poliedrici e funzionali. La collaborazione tra diverse parti è stata fondamentale dall'inizio alla fine per l'ideazione, lo sviluppo, la messa a terra, fino alla realizzazione concreta di ogni progetto. Alcuni esempi di progetti in corso di valutazione da parte dei partner: *La nazione delle piante*, by Aboca, *Human Spirits* by Amaro Montenegro, *Il miglior panino d'Italia* by Autogrill con Al.Ta Cucina, *Plant Revolution* by UBS, *Radio Virtus* by Virtus Pallacanestro, *Tierra!* By Lavazza, *L'erbario di Giovanni*, by Ricola, *Gli chef* by Lavazza, *My Precious Silver Age* by Meritene.

Ecco alcuni partner che vivono e lavorano con CDG nel nostro Human Nest:

Blue Joint Film. È un hub creativo formato da produttori e registi: Paolo Vari, David Fischer e Carlo Sgarzi. Blue Joint Film è attivo nella scrittura e produzione di serie tv e web e progetti cultural. Una serie tv a cui hanno collaborato con l'altra loro società, Red Joint Film, è stata acquistata da Netflix per la coproduzione con Fabula Pictures. La serie si chiama *Zero* ed è ispirata al libro *Non ho mai avuto la mia età* di Antonio Dikele Distefano, un ragazzo nero nato vicino a Varese da genitori angolani. *Zero* è una storia fantastica, con un protagonista dotato di superpoteri, ma narra, forse per la prima volta in Italia, le vicende e l'ambiente in cui si muovono i ragazzi neri italiani, che magari parlano con l'accento regionale o in dialetto, ma non sono trattati esattamente come nostri concittadini. La serie è scritta dall'autore del libro insieme a Roberto Marchionni, conosciuto come Menotti, già autore di *Lo chiamavano Jeeg Robot* e *Benedetta Follia* e da Stefano Voltaggio, Massimo Vavassori, Carolina Cavalli e Lisandro Monaco. La serie *Zero* è entrata in produzione nei primi mesi del 2020 ed è attualmente sospesa per l'emergenza Covid-19. Dovrebbe essere terminata entro il 2020 e andare in onda nel 2021. Qualche anticipazione su *Zero*:

<https://www.netflix.com/title/81059382>, https://www.youtube.com/watch?v=F8F_TFthihY,

<https://www.youtube.com/watch?v=AFON2Bdec6Q>

Luno Studios. È un gruppo di creativi che opera nel campo degli effetti speciali e ha lavorato per molti anni negli USA presso la Lucas Films, nella produzione di alcuni episodi della saga di Star Wars. A inizio 2019 hanno collaborato con CDG alla creazione di alcuni progetti mutuati dalla produzione degli effetti speciali per i lungometraggi, ma adattati al mondo degli spot e degli eventi. Questa contaminazione è stata cruciale per la creazione dei nostri progetti *Virtual Set* e *Virtual Show*, che sono diventati strategici all'esplosione della pandemia e per fronteggiare il lockdown. Qualche spunto sulle attività a cui ci siamo ispirati per *Virtual Set* e *Virtual Show*:

<https://www.youtube.com/watch?v=Hjb-AqMD-a4>

Virtual Set e Virtual Show

Con il lockdown allentato, ma pronto a ritornare nel caso la pandemia rialzi la testa, e con la comprensibile diffidenza che le persone proveranno ancora per un certo tempo nei confronti di viaggi e spostamenti non essenziali, non sarà probabilmente possibile tornare alla normalità per un certo periodo. CDG aveva già studiato con Luno Studios la possibilità di creare un set virtuale per girare spot pubblicitari e serie tv senza portare gli attori nelle location, ma portando le location agli attori. È il principio con cui è stata girata l'ultima nata del franchising Star Wars, la serie tv The Mandalorian. Lo stesso principio è adattabile agli eventi, e CDG sta costruendo un set virtuale in pannelli LED per entrambe le esigenze: girare spot spettacolari e creare eventi emozionanti e interattivi. Molte tecnologie diverse sono necessarie per ottenere i risultati: CGI, camera tracking, Unreal Engine, streaming video, polling systems, ecc. ecc. Casta Diva Ideas, la società che produce creatività per le aziende del Gruppo, è riuscita in pochissimo tempo a metterci in grado di fornire ai nostri top clients ciò di cui hanno bisogno, pure in tempi difficili come quelli generati da Covid-19.

Qualche accenno alla tecnica utilizzata per Virtual Set e Virtual Show si trova qui:

<https://www.youtube.com/watch?v=gUnxzVOs3rk>

Progetto Idra

Dal momento in cui l'integrazione tra G2 Eventi e Casta Diva Events - nella sua nuova dimensione di fatturato a seguito della fusione con Mete Travel Srl - e le altre società operative del gruppo Casta Diva Group - Casta Diva Pictures e K2 - raggiunge gli standard qualitativi prefissati, nasce l'Operazione Idra, cioè l'operazione strategica commerciale di medio periodo con il quale District, il brand a cui si riferiscono le 2 società di eventi, decide di rivolgere la propria progettualità di crescita e sviluppo verso quei mercati europei ed extraeuropei nei quali CDP è già presente. Il minimo comune denominatore del piano è il Turismo _risorsa di cui l'Italia è infinitamente ricca e così come District è ricca di professionalità al proprio interno_ declinato secondo i dettami del "Destination Management".

Il Destination Management è la disciplina che studia i territori e il mercato degli investitori, con lo scopo di rilevare dati e informazioni utili alla definizione e attuazione di un piano strategico di marketing territoriale, condiviso da operatori privati e/o pubblici, incentrato sulla promozione e vendita dell'offerta territoriale (cioè un prodotto sostanziato da un insieme di servizi infrastrutturali, energetici, formativi, etc.) in cambio di nuovi investimenti profittevoli, i quali, senza stravolgere l'ambiente e la cultura, possano risultare di aiuto anche in termini di rafforzamento della competitività e

dell'internazionalizzazione delle imprese, nella prospettiva di accrescere il tasso di occupazione e quindi il benessere sociale.

A capo del progetto viene posto Francesco Comotti, membro del CDA di Fiducia srl (società detentrici del 49% di District), tra i principali esperti italiani del settore, per la sua ventennale esperienza maturata stando a capo di progetti di respiro internazionale per conto delle più rinomate e prestigiose località turistiche italiane e straniere. L'Operazione Idrà prevede la creazione di 3 macro comparti, con una comune radice: Destination Management e sport; Destination Management ed eventi; Destination Management e branding. Le più attuali teorie di marketing riconoscono "gli eventi" _il core business di District_ come una delle tre categorie di strumenti di comunicazione e di costruzione dell'immagine di una destinazione, insieme agli slogan, ai temi e al posizionamento, da un lato, e ai simboli visivi dall'altro. Casta Diva è leader nella creazione e gestione di questi strumenti. Sul piano operativo, il progetto si esprime attraverso 3 funzioni basilari: conoscitiva, creativa, operativa. Le sezioni di start up saranno sviluppate nei prossimi mesi e 3 fasi: a) studio e ricognizione, b) implementazione e c) finale.

Partendo da alcune valutazioni sulle sedi operative, sui mercati obiettivo e sulla potenziale redditività dei 4 macrocomparti (turismo, eventi, sport, comunicazione), si ritiene che il progetto abbia interessanti prospettive economiche.

In considerazione delle vicende che sono avvenute nella prima parte dell'anno, il progetto mantiene le sue caratteristiche di attrattiva ma si ritiene che la sua implementazione subirà degli slittamenti in termini temporali e sviluppino la sua piena potenzialità nel corso del successivo esercizio

Progetto Sport

Negli ultimi 5 anni, il mondo degli eventi MICE (Meetings, Incentives, Conferences and Exhibitions (riunioni, incentive tour, conference ed esposizioni) si è evoluto così profondamente che ha dovuto cambiare il suo status in "Live Communications". Oggi il successo di un evento è direttamente proporzionale all'efficacia della sua comunicazione e la comunicazione può essere efficace solo quando riesce a coinvolgere il suo pubblico.

Tra tutti i pubblici, quello sportivo, formato da persone che diventano fan guidati dalla passione, è quindi il più ricettivo e sensibile ai messaggi che vengono diffusi durante l'evento a cui partecipano.

A seguito di questa evoluzione e per cogliere ogni sfumatura di questo nuovo modo di comunicare, FIVE ha preso vita.

Dalla partnership tra Casta Diva Live, Casta Diva Events, G2 Eventi e Hy Sport & Event Consulting, FIVE riunisce le loro esperienze nel mondo degli eventi MICE, della comunicazione integrata e dei principali eventi sportivi in tutto il mondo.

Come ogni team ambizioso e competitivo, FIVE è orgoglioso di implementare oggi una lineup in cui ogni ruolo è ricoperto dalle professionalità più riconosciute e apprezzate sia all'interno che all'esterno del mercato degli eventi, a livello nazionale e internazionale.

ESG4YOU

La sempre crescente attenzione sulle tematiche ESG (Environmental, Social, Governance) ha portato nel corso del 2019 a focalizzare la nostra attenzione su un progetto denominato "ESG4YOU", volto alla creazione di una expertise specifica per la proposizione al cliente di una serie di servizi anche legati alla comunicazione che siano focalizzati su aspetti non solo economico finanziari ma anche di natura ambientale, sociale e di governance, così interessanti ed apprezzati dagli operatori finanziari che si occupano con crescente interesse del cd. Investimento responsabile (IR).

Partiamo dalla convinzione che diventi cruciale per le aziende implementare una "sustainability agenda" sui temi ESG trasformando le parole in fatti e non adottando un approccio generico ma calato in ogni singola realtà con le sue specificità. Molte aziende adottano in ordine sparso procedure e attività in linea con i principi ESG ma lo fanno spesso in ordine sparso senza la dovuta sistematicità: gestione delle fonti energetiche, gestione delle esigenze idriche, recycling e gestione dei rifiuti, sicurezza dei dati e privacy, inclusione, parità di genere, politiche etiche del lavoro, anticorruzione, Codici Etici e di Condotta. Il nostro obiettivo è di aiutare le società a mettere a sistema tutto questo e veicolare in modo incisivo e convincente queste attività per poter affiancare alla comunicazione finanziaria più tradizionale, l'impegno alla riduzione del footprint e alla creazione di valore nel lungo periodo nei confronti non solo degli shareholder, né dei soli stakeholders, ma nei confronti della società nel suo complesso .

In quest'ottica sono stati avviati anche nel corso dei primi mesi del 2020 vari contatti che si stanno rivelando promettenti con primarie società ed enti di certificazione per individuare gli standard internazionali applicabili e le modalità di collaborazione in quest'ambito.

Progetto CDE Live

Il progetto CDE Live vuole portare a compimento un percorso iniziato nel 2018 quando venne costituita la società District S.r.l. con la funzione di subholding che, di quel ramo di attività, includesse tutte le realtà societarie facenti capo al Gruppo Casta Diva sotto un'unica entità legale; nel frattempo nello stesso anno, due di queste realtà controllate da District, Casta Diva Events e MeTe Travel & Events, si sono fuse.

L'assetto che è stato raggiunto nel corso del precedente esercizio è stato sottoposto al vaglio delle risorse che si sono dedicate al progetto per verificare gli aspetti non solo di carattere gestionale, commerciale ed operativo ma anche gli aspetti economico finanziari.

Le conclusioni che sono scaturite da questo lavoro di analisi hanno portato a bilanciare i vantaggi gli svantaggi di questa struttura "as is": da un lato la possibilità di poter distinguere gli ambiti di attività in maniera chiara in quanto una delle società - la G2 Eventi - serve una clientela formata prevalentemente da grandi imprese con un approccio sistematico alla partecipazione a gare pubbliche e private, mentre l'altra - Casta Diva Events ha un mercato diverso sia in termini di dimensione della clientela servita sia in parte nella natura dei servizi offerti. Lo studio ha integrato anche l'area comunicazione, gestita da K2 Com S.r.l.

L'analisi ha poi messo in luce come la dimensione economico-finanziaria sia una variabile cruciale da monitorare specialmente in questo comparto: una gestione attenta dei costi operativi infatti consente alle società di meglio performare a livello di redditività operativa senza per questo pregiudicare la qualità del servizio offerto.

Da qui l'obiettivo di giungere ad una unica legal entity che riunisca tutte le b.u. interessate.

Da questo il gruppo di lavoro è partito per una disamina puntuale - per entrambe le società controllate dalla District Srl (G2 Eventi e Casta Diva Events) - di tutte le voci di costo operative e della relativa documentazione contrattuale a cui gli impegni di spesa fanno riferimento, con l'obiettivo di individuare quelle sinergie rinvenibili da un'aggregazione delle stesse in un'unica unità. Questa fase del progetto è apparsa da subito molto delicata in quanto richiedeva una sensibilità particolare nel bilanciare gli obiettivi di riduzione di costo con l'efficienza operativa che permettesse di fornire un servizio qualitativamente comparabile o superiore a quanto erogabile con una struttura operativa e di costo separata.

All'esito di questo lavoro di bilanciamento, il gruppo di lavoro ha effettuato delle simulazioni e delle analisi di scenario basate sulle sinergie commerciali, operative ed economiche derivanti dall'accorpamento anche simulando la sovrapposizione di più lavori in contemporanea. In questa fase ulteriori considerazioni sulla natura dei servizi offerti e

sulla completezza di approccio al cliente ha portato il gruppo di lavoro a voler includere nel novero delle società da aggregare anche un'altra società del Gruppo, K2.Com S.r.l. che svolge attività di comunicazione e creatività, essendo determinante la dimensione del racconto ("storytelling") nella progettazione e implementazione degli eventi Live, considerati a tutti gli effetti prodotti/servizi "creati" più che semplicemente organizzati, con la giusta enfasi sul contenuto esperienziale insito in essi per il cliente/utente.

In sintesi da questo lavoro è emersa la decisa convenienza a perseguire queste sinergie di costo ed operative mediante un'operazione societaria.

Una volta tracciata la linea da perseguire, il gruppo di lavoro si è concentrato sulle modalità con cui pervenire al risultato atteso, studiando le strade a livello societario previste dal nostro ordinamento per portare ad effetto questo obiettivo; la disamina ha riguardato le operazioni straordinarie di conferimento, fusione propriamente detta, compravendita di quote, fusione per incorporazione per individuare la migliore operazione tenendo conto degli aspetti operativi / logistici / temporali come pure di quelli più specifici di carattere societario, fiscale e contabile.

A conclusione di questo lavoro progettuale, il gruppo di lavoro ha definito le modalità operative e societarie per addivenire all'obiettivo di snellire l'albero societario definendo un'unica entità legale, partecipata interamente dalla Capogruppo, che si occuperà del settore Live Communication & Entertainment e della creatività annessa e che si dedicherà con maggior incisività ed efficienza operando con una struttura operativa unica denominandola "Casta Diva Live". L'attività si incentrerà sulla creazione e organizzazione di convention, eventi web, road show, stand fieristici, team building, lanci di prodotto, conferenze stampa, eventi esperienziali come test drive per aziende automobilistiche, concerti e festival, ossia tutte le declinazioni della cosiddetta live communication, sia per il target aziende (B2B) sia per il target persone (B2C), in stretto contatto operativo e sinergico con le altre società del Gruppo.

Attualmente siamo in fase di implementazione andando a creare preliminarmente le condizioni societarie per procedere all'operazione qui sopra delineata per poi passare agli aspetti più concreti ed operativi nella seconda metà dell'anno.

L'operazione di concentrazione societaria e la riorganizzazione di tutti i processi, anche commerciali, delle b.u. interessate, scopo del progetto Casta Diva Live, porterà alla creazione di uno dei più grandi poli eventi unitari presenti sul mercato italiano, generando un incremento di valore ed un ritorno stimato, anche economico, che si potrà esplicare con efficacia negli esercizi successivi.

Progetto Strategy

Si tratta del progetto impostato nel secondo semestre del 2019 e messo in atto relativo alla ridefinizione dei rapporti che le società del Gruppo intrattengono con gli Istituti di Credito, nonché ad una revisione della riorganizzazione e dei processi interni di natura amministrativa e finanziaria.

Il kick off del progetto è partito dall'analisi puntuale ed approfondita di tutti i rapporti intrattenuti con gli Istituti di Credito sia sotto il profilo della duration (breve termine - medio e lungo termine) sia sotto il profilo della forma tecnica utilizzata (fido di cassa, anticipo fatture, anticipo import) in rapporto alle esigenze di finanziamento del capitale circolante).

Da questa analisi è emerso un fattore su cui il gruppo di lavoro ha riflettuto a lungo: l'esigenza di ripensare integralmente l'approccio nei confronti del mercato finanziario e dei capitali sino ad ora adottato con una strategia chiara e condivisa che all'esito delle fasi conclusive del progetto è stata implementata.

Le modalità con cui il gruppo ha inteso procedere è stato quello di procedurizzare e rendere sistematico l'approccio con tutti gli Istituti sia con quelli con i quali già il Gruppo operava sia con altri primari operatori del settore.

Oltre alle azioni di rafforzamento delle politiche commerciali, atte ad operare con la dovuta attenzione nel periodo, analoga attività di attenzione è stata posta verso il sistema di accesso al credito bancario e degli oneri dei medesimi prodotti.

Ovvero, è stata maggiormente evidenziata nei confronti degli istituti di credito operanti con il Gruppo, la capacità e la potenzialità di sviluppare ordini e fatturato con continuità da parte delle società controllate.

Quindi si è intrapreso uno sviluppo virtuoso per cui l'accesso al credito bancario, oltre che essere determinato in capo alla Capogruppo, utilizzando altresì le consolidate attività di cash pooling, è stato costruito con successo anche a favore delle società controllate dotandole di autonomia finanziaria necessaria a dare corso agli impegni assunti nei confronti dei terzi.

La continuità di azione, in riferimento ai due diversi fronti sopra esposti, ha consentito di ottenere maggior fiducia nell'affidare sia la Capogruppo che le società controllate da parte delle banche, nonché di ottenere la riduzione degli oneri provenienti dalle operazioni di natura bancaria siano esse configurate come finanziamenti o affidamenti per la gestione dell'anticipazione dei crediti tramite l'emissione delle correlate fatture a prestazione effettuata.

Il presente progetto a cui le risorse si sono dedicate nel secondo semestre del 2019 sta generando i suoi frutti e consentirà di ottimizzare la provvista e l'impiego delle risorse finanziarie sia in termini di duration che in rapporto al capitale circolante netto.

Portafoglio ordini

Contiamo di non perdere fatturato e margini a causa della crisi Covid-19, ma di spostare semplicemente dal primo al secondo semestre alcuni elementi costitutivi del nostro fatturato e margine.

Il nostro portafoglio ordini è comunque garantito da parecchi contratti con primari clienti:

- Contratto con Poste Italiane per la fornitura di eventi negli anni 2020 e 2021 per un fatturato garantito totale di Euro 6.500.000 (seimilionicinquecentomila)
- Contratti con Ferrovie dello Stato per la fornitura di eventi negli anni 2020 e 2021 per un fatturato garantito totale di Euro 4.500.000 (quattromilionicinquecentomila)
- Accordo Quadro con Regione Puglia su due lotti per servizi di comunicazione e produzione eventi, per complessivi Euro 7.000.000 (settemilioni) eventualmente aumentabili del 60%, in due anni. Gara vinta con 4 competitor.
- Contratti relativi ad eventi già assegnati e rimandati al secondo semestre per complessivi Euro 2.200.000 (duemilioniduecentomila)

Per un totale portafoglio ordini già assegnato di Euro 19.200.000 (diciannovemilioniduecentomila).

Evoluzione

Oggi è impossibile prevedere come e quando ripartiranno le attività tradizionali di CDG, ma è stato importante avere iniziato il nostro percorso verso le soluzioni digitali già nel 2019, investendo tempo e denaro in questi rivoluzionari progetti che hanno sostanzialmente reinventato il nostro Gruppo. Grazie al lavoro fatto nell'anno appena trascorso, nei primi mesi del 2020 abbiamo potuto rapidamente creare un'offerta digitale, alternativa alle attività fisiche, gestibile anche in pieno lockdown.

Oltre alla creazione dei nuovi prodotti digitali, CDG ha utilizzato le misure previste dai decreti governativi, in termini di utilizzo del Fondo Integrazione Salariate, della Cassa Integrazione e della Garanzia Sace sui finanziamenti bancari.

CDG è attrezzata per superare il periodo del lockdown e anche il prevedibile periodo di rallentamento delle attività che potrà derivare dal timore delle persone di partecipare ad eventi collettivi e sociali. È anzi probabile che al termine dei prossimi mesi, CDG si trovi in una posizione competitiva più favorevole, e pronta ad acquisire qualche concorrente per aumentare le proprie dimensioni.

CDG ha inoltre istituito una nuova Business Unit interna che opererà nel campo delle sponsorizzazioni in genere e nel mercato dell'In Store in particolare. Quanto precede consentirà l'acquisizione di nuova clientela ed una maggiore raccolta pubblicitaria in relazione a quella consolidata.

Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale

Con specifico riferimento all'Art. 2428, comma 3, punto 6, c.c., (Evoluzione prevedibile della gestione) ed all'informativa richiesta all'Art. 2428, comma 2, c.c., si fa presente quanto segue.

L'economia nazionale ed internazionale sta mostrando indici di un generale rallentamento sia per fattori endogeni (perturbazione dei mercati, "guerra dei dazi" fra Usa e Cina, Brexit ...) sia per fattori esogeni ed imprevisi, quale l'estendersi su scala mondiale dell'epidemia da COVID-19 (Coronavirus), che è degenerata in "pandemia".

Non si può che ribadire che la dimensione, in termini di durata, di estensione e di effetti della pandemia, è ad oggi difficilmente stimabile, così come sono di complessa prevedibilità le quantificazioni dei riflessi negativi che la stessa potrà avere sul ciclo economico mondiale.

Nel nostro Paese i dati inferiori alle attese registrati dal Pil nel quarto trimestre 2019, hanno confermato la non stabilità della nostra economia. Vi è in tal senso una revisione in calo delle stime di crescita 2020, in precedenza attese attorno al +0,5%, e ora stimate da molti in crescita negativa.

Le Banche Centrali continuano ad attuare politiche di sostegno, con contenimento dei tassi di interesse, ma non si può non rilevare che i principali mercati borsistici sono stati caratterizzati da forte volatilità temendo una flessione dell'economia conseguente alle misure varate da molti Paesi, a seguito dell'emergenza sanitaria.

Tale contesto socio sanitario sta determinando, infatti, un andamento fortemente negativo degli indici azionari dalla fine del mese di febbraio 2020, congiuntamente a un incremento dello spread tra titoli di stato italiani e i Bund tedeschi.

Per quanto attiene ai business operativi delle partecipate a partire da fine febbraio, per effetto delle sempre più stringenti disposizioni governative in materia di mobilità delle persone e lockdown, si rileva una riduzione del fatturato,

che dovrebbe essere recuperato in misura significativa, secondo le previsioni ed i contatti con la clientela, nel secondo semestre 2020.

Il Gruppo ha comunque avviato alcune specifiche azioni a supporto delle politiche commerciali nei confronti dei clienti, al contenimento dei costi, al ricorso ad ammortizzatori sociali, a finanziamenti agevolati ed altre misure di sostegno consentite dalle nuove normative, nonché è intervenuto a tutela dei propri dipendenti su tutto il territorio italiano con attivazione, ove possibile, dello smart working.

Il risultato della gestione per l'anno in corso, escludendo eventi attualmente non prevedibili ed effetti duraturi e significativi dell'emergenza sanitaria attualmente in corso sul ciclo economico e sui mercati finanziari, è atteso comunque positivo, in linea con gli obiettivi definiti nel Piano Industriale.

Prima dell'emergenza sanitaria in corso il Gruppo riteneva serenamente conseguibile l'obiettivo di conseguire nel 2020 livelli di marginalità complessivi superiori a quelli realizzati nel 2019, addivenendo anche ad un più strutturato assetto finanziario.

Gli sforzi profusi nel 2019 per la messa a punto di prodotti virtuali e digitali da proporre al mercato già dai primi mesi dell'esercizio 2020, sono già stati recepiti, oltre che nel bilancio qui epilogato per quanto attiene gli investimenti effettuati, anche nei business plan redatti dalla Società per gli esercizi prospettici.

Tale peculiarità strategica, consente al Gruppo di avere un vantaggio competitivo e di pronta reazione in relazione agli effetti che l'emergenza sanitaria ha esplicitato sul mercato, permettendo allo stesso di poter ad oggi ragionevolmente ritenere validi i business plan già redatti, e che si esplicano su un periodo temporale più ampio rispetto alle ipotesi triennali inizialmente poste a base della costruzione degli stessi.

Nella redazione dei budget/piani non sono quindi stati considerati impatti derivanti dalla diffusione del Coronavirus in quanto si tratta di un evento successivo alla data di redazione del bilancio i cui potenziali effetti, per entità e durata, non sono peraltro ad oggi determinabili e quantificabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nei prossimi mesi del 2020.

I valori elaborati sono stati sottoposti ad un'analisi di sensitività, facendo variare il tasso di attualizzazione (WACC) e il tasso di crescita del valore finale (g), con variazioni discrete di 50 basis points, e riducendo i valori dell'Ebitda previsti nel periodo e ricompresi nel valore finale del -15%. In nessuno degli scenari considerati si evidenziano perdite di valore.

Inoltre, in considerazione dallo scenario globale caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus, che ha creato un

contesto di generale incertezza i cui effetti non risultano al momento prevedibili, sono state condotte anche analisi di sensitività maggiormente conservative (stress test) – in termini di riduzione dei flussi di cassa e WACC – al fine di verificare la sostenibilità del valore di carico dell'avviamento e dei marchi/testate. Tale sensitivity ha evidenziato che anche in presenza di tali variazioni non si genererebbero perdite di valore.

Lo scenario di incertezza nel quale ci si trova ad operare non può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, ai business plan redatti od ai valori di bilancio oggetto di valutazione tra i quali si evidenziano per la loro significatività le attività immateriali (inclusi gli avviamenti), le imposte anticipate (differite attive), il fondo svalutazione crediti ed i fondi rischi ed oneri. Tali poste sono state recepite nel bilancio aziendale secondo i principi di prudenza, di continuità aziendale e sulla scorta delle informazioni disponibili al momento della redazione.

Il bilancio ordinario ed il bilancio consolidato del Gruppo Casta Diva Group al 31 dicembre 2019 sono stati redatti in base al presupposto della continuità aziendale, avvalendosi della facoltà di deroga di cui all'Art. 7 del D.L. 8 Aprile 2020 n.23 (G.U. 94 dell'8/4/2020). Gli Amministratori pertanto, sulla scorta delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2019, hanno valutato sussistere il presupposto della continuità aziendale, richiamato il paragrafo 21-22 dell'OIC 11. Non si è pertanto tenuto conto degli eventi intercorsi successivamente alla data di chiusura dell'esercizio in conformità alla suddetta valutazione ed a quanto disposto nel Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23.

Al momento gli effetti economici e finanziari dell'emergenza sanitaria sull'esercizio 2020, in termini generali e con riferimento al Gruppo in particolare, non sono con certezza prevedibili e determinabili, dipendendo da fattori congiunturali esogeni non certi, quali la durata della emergenza sanitaria, le misure ad essa correlate che verranno adottate a livello nazionale ed internazionale e gli effetti su ciascun settore, in relazione anche al comportamento di PMI e consumatori. Il Gruppo ha prontamente adottato gli opportuni provvedimenti riorientando anche in chiave "digital" i suoi prodotti e servizi che risultano sino ad ora essere scelti ed apprezzati da clienti storici e non.

CONCLUSIONE E PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vi proponiamo di approvare il Bilancio Ordinario ed il Bilancio Consolidato di esercizio di Casta Diva Group S.p.A. al 31/12/2019 e, con riferimento al Bilancio Ordinario della Controllante, di voler riportare a nuovo la perdita pari ad Euro 77.529. Si propone al Consiglio di Amministrazione di convocare l'assemblea ordinaria in prima convocazione per il 15

giugno 2020 alle ore 9:00 a.m. e in seconda convocazione alle ore 10:00 del 16 giugno 2020.

Milano, 30 aprile 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea De Micheli
